

Mosca: improvvisa morte di Ekaterina Furzeva

A pag. 13

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Seconda giornata di colloqui di Kissinger con i dirigenti sovietici

A pag. 14

L'azione avventuristica della destra PSDI e le ambiguità della DC impediscono una soluzione della crisi

FANFANI HA RINUNCIATO ALL'INCARICO

Il Paese ha bisogno di un governo che affronti i problemi più urgenti dell'economia e del risanamento democratico

La decisione presa dal segretario della DC dopo una riunione con il « vertice » del suo partito - Nella mattinata la segreteria del PSDI aveva approvato un documento di rottura - Da lunedì le nuove consultazioni del presidente della Repubblica - Oggi si riunisce la Direzione dello Scudo crociato - Un'intervista di De Martino

Manifestazioni contro la persistente minaccia di scioglimento delle Camere

A pag. 2

Dopo le molte oscillazioni espresse alla crisi dall'avventurismo del gruppo dirigente socialdemocratico e dalle ambiguità dc, il sen. Fanfani ha rinunciato ieri sera al mandato per la costituzione del governo...

Nessuna paralisi

CON UN ultimo documento di rottura, i dirigenti del partito socialdemocratico hanno sanzionato il fallimento della fase della crisi...

In tale prospettiva ha coerentemente agito, giocando le proprie carte nel senso di rompere ogni collegamento col movimento popolare e di impedire qualsiasi soluzione che tenesse conto delle esigenze delle masse lavoratrici...

Occorre però immediatamente aggiungere che le ambiguità e gli equivoci in cui si è costantemente avvolta, nel corso della crisi, la dirigenza democristiana hanno lasciato ogni necessario spazio alla manovra della destra socialdemocratica...

Luca Pavolini

Leone « le difficoltà che non hanno permesso di giungere a conclusioni positive. Con la stessa nota della Presidenza della Repubblica, si dà l'annuncio che la crisi riprenderà il suo corso lunedì con un ciclo di consultazioni condotte da Leone...

Nelle ultime fasi della crisi, alterne e confuse, ciò che ha preso soprattutto risalto è la tattica ricattatoria dei dirigenti socialdemocratici, i quali si sono mossi guidati dall'intento - dichiarato, del resto - di provocare la fine anticipata della legislatura...

Nessun vuoto di democrazia, dunque. Il Paese ha bisogno che siano affrontati con serietà ed efficacia gli urgenti problemi che sono sul tappeto. Occorre tenere alle regolari scadenze costituzionali le elezioni regionali e amministrative...

(Segue in penultima)



MILANO - Uno dei sei grandi cortei di lavoratori che ieri hanno attraversato il centro del capoluogo lombardo

Un grande movimento unitario per salario, occupazione, nuovo sviluppo

Scioperi ieri a Milano, Imperia e Bergamo Riprende la trattativa sulla contingenza

Per quattro ore si sono fermati i lavoratori dell'industria e del commercio - L'adesione delle altre categorie e degli studenti - Assemblee e fermate in numerose altre città - In lotta i braccianti calabresi - Questa mattina terzo incontro tra sindacati e Confindustria

Scontri a fuoco con i banditi: carabinieri e agente feriti

Una serie di violenti scontri a fuoco fra polizia e banditi si è verificata sulla strada statale di Laghi intorno a Milano. Pare che gli episodi siano stati generati da un tentativo di rapina, poi fallito. Le auto con a bordo i banditi sono state intercettate da diverse pattuglie dei carabinieri...

c. f.

Approfondito dibattito al congresso dei comunisti francesi

Un approfondito dibattito è in corso al 21° Congresso straordinario del Partito comunista francese, aperto giovedì da una relazione del segretario generale Georges Marchais...

A PAGINA 13

Una grande giornata di lotta si è svolta ieri in numerose zone del Paese nel quadro dell'azione sollecitata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL e dai sindacati di categoria a sostegno della vertenza sulla contingenza e sull'occupazione...

La grande giornata di lotta di ieri acquista particolare valore in vista del nuovo incontro (il terzo) previsto per questa mattina tra sindacati e Confindustria per quanto riguarda il problema della contingenza. L'organizzazione padronale si è impegnata per questa mattina a portare al tavolo della trattativa precise risposte in merito alla piattaforma unitaria dei sindacati...

La grande giornata di lotta di ieri acquista particolare valore in vista del nuovo incontro (il terzo) previsto per questa mattina tra sindacati e Confindustria per quanto riguarda il problema della contingenza...

Enzo Roggi

(Segue in penultima)

Pesante falcidia del potere d'acquisto

AUMENTO RECORD DEL COSTO VITA: 24,6% in un anno

La contingenza scalfirebbe di 13-14 punti - L'incremento dei prezzi in settembre è il più alto in 27 anni

I redditi delle famiglie dei lavoratori hanno subito a settembre una nuova pesante falcidia. Il costo della vita calcolato dall'Istituto centrale statistico (ISTAT) nel mese scorso è infatti aumentato, su quello precedente, del 3,3 per cento e sul settembre dell'anno scorso del 24,6 per cento.

Il danno la misura, sia pure ancora parziale, dell'aggravamento della situazione economica e del progressivo impoverimento del potere d'acquisto delle retribuzioni. Va rilevato, in particolare, che negli ultimi 12 mesi il costo della vita per le famiglie degli operai e degli impiegati (che non considerano, cioè, tutti i generi e i beni di consumo e di uso) è salito in misura molto superiore a quella dei tre anni precedenti. L'indice stimato dallo ISTAT, infatti, dal 1970 alla fine del settembre 1973, dava per certo un rincaro del costo della vita del 54,7 per cento, mentre dallo stesso mese del '73 al settembre '74 tale rincaro è stato, come si è detto, del 24,6 per cento. Ciò significa che gli aumenti sono stati nei tre anni precedenti del 24,6 per cento, un aumento di poco più del 18 per cento, superata nell'ultimo anno di oltre 6 punti in percentuale.

Si tratta, in entrambi i casi, di aumenti record, i qua-

l'aggravamento della gravità della svalutazione dei salari, del resto, sta il fatto che un aumento come quello verificatosi nel mese scorso non si registrava da circa 27 anni. Il costo della vita nel settembre del 1947, allorché i rincari furono pari al 5,2 per cento. Ma l'eccezionale danno che una simile situazione sta provocando in questi mesi, in cui il costo della vita appare in tutti i suoi aspetti a considerarsi che nei confronti del settembre dell'anno scorso l'aumento del 24,6 per cento del costo della vita significa che nel settembre '74 ogni famiglia di lavoratori ha potuto acquistare gli stessi prodotti pagando una somma maggiorata di un quarto o più. La parità di spesa, ha dovuto rinunciare ad un terzo degli acquisti fatti un anno prima.

Questo spiega, oltre tutto, il motivo per cui le vendite di una serie di prodotti alimentari di largo consumo, come la carne bovina, il latte e le farine, abbiano subito in questi mesi un crollo di vendite. Il che non è che fra le ragioni di questo preoccupanti diminuzioni dei consumi indispensabili va ascritto il trasferimento di aliquote sempre più elevate a lavoratori in cassa integrazione. L'allarmante nuova impennata dei prezzi, che ha avuto un precedente solo nel settembre del 1947, non si può spiegare ovviamente soltanto con il rincaro delle materie prime, che pure va tenuto presente. Sta di fatto che, dopo la fine del cosiddetto sbocco del prezzo, avvenuto ad agosto, il mercato è stato sollecitato da una serie di operazioni speculative che il governo non ha in alcun modo cercato di controllare, anche di carattere monetario, per cui scarsi ai rincari delle merci, si è avuta una più accentuata manovra inflazionistica.

Quanto agli aumenti registrati dall'ISTAT, riferiti ai singoli capitoli di spesa, dall'agosto al settembre scorsi si sono verificate le seguenti variazioni: alimentazione più 4 per cento; abbigliamento più 3,2; elettricità e combustibili più 15,8; beni e servizi vari più 1,7 per cento. Fra il settembre '73 e il settembre '74 si sono avuti aumenti pari al 22,8 per cento per l'alimentazione, al 19,5 per l'abbigliamento, al 62,2 per elettricità e combustibili, al 4,8 per le abitazioni.

dir. 99.

Le rivelazioni sul golpe e le responsabilità DC

Il significato della riunione della Commissione Difesa - La conferma dei tentativi eversivi - L'indebita utilizzazione degli organi di sicurezza a fini di parte - Il legame fra il gen. Miceli e l'on. Piccoli

Molte sono le ragioni che rendono eccezionalmente importante la seduta che, l'altro ieri, ha tenuto la commissione Difesa della Camera per discutere l'informazione dell'on. Andreotti sui tentativi golpisti del 1970 e del 1974. La prima è data dal momento stesso in cui la riunione si è tenuta, cioè nel vivo di una grave crisi di governo in cui s'intrecciano manovre avventuristiche muovendo dal proposito di provocare un'involuzione a destra degli equilibri politici, di fatto sono indirizzate contro le garanzie e le istitu-

zioni democratiche. Ciò pone in evidenza un fatto positivo: l'affermazione del diritto-dovere del Parlamento di considerarsi investito, qualunque sia la congiuntura politica, che tocca l'esercizio dei problemi della sicurezza democratica. E quando si dice « Parlamento » si intende anzitutto riferirsi all'incidenza della vera e propria battaglia condotta dal gruppo comunista, con l'impegno di tutti i meccanismi regolamentari, per consentire a un organismo parlamentare di conoscere e debattere circostanze che occupano e

appassionano il Paese e che inammissibili polemiche, reticenze e ambiguità avevano finito col rendere più che mai oscure. Andreotti ha riferito compiutamente e con semplicità il proprio dovere, ma con completezza con ritardo e in modo seriamente parziale. Qui sta la seconda ragione dell'importanza della riunione. L'autoaccusa cui si è sottoposto il ministro è stata, almeno nei suoi termini politici, colmata dal dibattito che ha messo a fuoco le questioni generali di vigilanza democratica, di riforma istituzio-

nale, di lotta politica contro le trame eversive e le complicità che si sono annidate nell'apparato statale, di denuncia delle responsabilità politiche, dirette e indirette, per una gestione avventurista e sostanzialmente omissiva del ministero della Difesa. Il Parlamento, anche in questa occasione, ha mostrato di saper rispecchiare gli interessi della democrazia assai meglio di quanto non abbiano voluto o saputo fare i governanti. Esso poteva - e lo ha fatto - rinfiacciare ai ministri del passato e del presente di avere

mentito intorno a singoli fatti della trama eversiva, e con ciò sulla portata generale di essa (Restivo menti sul tentativo d'invocazione del Viminale. Tanassi menti sulla mobilitazione nelle caserme nel gennaio scorso, Andreotti menti rapporti fra il SID e il fascista Giannettini) e poteva rimproverarli di troppi silenzi. Ed aveva da riproporre - come ha riproposto - le proprie direttive in materia di riforma

Enzo Roggi

(Segue in penultima)

A PAGINA 4

«No» dal Paese contro il ricatto reazionario
Si estendono le manifestazioni
contro la paralisi delle Camere

Grande corteo di giovani a Lecce - Assemblea alla Facoltà di lettere di Roma - Protesta popolare a Forlì - Oggi incontro al Palalido di Milano - Odg del Consiglio provinciale di Trento

I comizi del PCI

Sulla crisi di governo e sullo sviluppo della mobilitazione del PCI e delle forze democratiche avranno luogo questi giorni centinaia di manifestazioni. Di seguito l'elenco delle principali:
Oggi: MILANO: Amendola, Ferrarini, Cavina, CLERI (Trento), Ceravolo, MODENA: Cossutta, GENOVA: Di Giulio, NARNI: Ingrao, AVELLINO: Totti, MANFRONDA: Pajetta, LATINA: Petroselli, PADOVA: Serri, ROVIGO: Valori, AGRIGENTO: De Pasquale, VITERBO: Fredduzzi, LAMEZIA TERME: La Torre, DOMANI: MONTECORVINO ROVELLA (Salerno): Alinovi, LACOSANTA (Ferrara): Fanti, PERUGIA: Ingrao, PESCARA: Natta, SASSARI: Occhetto, ALGERO: Occhetto, FOGGIA: Pajetta, BENEVENTO: Picchioni, CAMPOBASSO: Reichlin, ISERNIA: Reichlin

Cominceranno il 1° novembre

Migliaia di incontri per le «10 giornate» di proselitismo al PCI

Con le «10 giornate del proselitismo» prenderà il via il primo novembre prossimo la campagna di tesseramento al PCI e alla FGCI per il 1975. Precedute da una intensa preparazione in tutto il partito le «10 giornate» si svolgeranno nel segno della grande mobilitazione democratica in corso per respingere le manovre reazionarie e mentre emerge più che mai — di fronte ai gravi problemi delle masse lavoratrici e del Paese — la funzione del PCI, della sua politica, delle sue lotte per aprire la strada ad una politica rinnovatrice. Questi 10 termini che nel corso delle giornate del proselitismo saranno al centro di migliaia di incontri e assemblee popolari, di dibattiti politici e culturali, di feste ed altre

iniziative promossi dalle sezioni del partito e dai circoli della FGCI. Attraverso questo grande dialogo con le masse popolari avverrà il lancio di una nuova grande leva di militanti comunisti per portare altre decine di migliaia di lavoratori, di donne, di giovani nelle file del PCI. Contemporaneamente tutti i compagni e le compagne saranno chiamati al rapido rinnovo della tessera e a compiere un nuovo passo verso il raddoppio del contributo finanziario al partito. Durante le «10 giornate» vi sarà una ampia presenza nelle sezioni comuniste anche di dirigenti nazionali del partito, dei dirigenti delle federazioni del PCI, dei parlamentari, di dibattiti politici e culturali, di feste ed altre

Interrogazione alla Camera

Lo scandalo nelle assunzioni del personale scolastico

Enorme confusione provocata dalle nuove norme «centralizzatrici»

Lo scandalo dei bidelli è arrivato alla Camera con un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione presentata dall'indipendente di sinistra on. Masullo e dal compagno on. Jacazzi. Si tratta, come l'Unità ha già denunciato giorni fa, di un tipico episodio di malcostume e di clientelismo democristiano. Un telegramma di Malafatti ai Provveditori agli Studi ha infatti improvvisamente avocato al ministero le assunzioni degli «applicati» e dei «bidelli» delle scuole medie, che, in forza di una

legge del '71, venivano invece fatte sulla base di graduatorie provinciali. In questo modo, non solo si crea una enorme confusione nelle province, con conseguenze negative per l'andamento dell'anno scolastico (la carenza dei bidelli spesso provoca la chiusura delle scuole) e si ledono i diritti di tanti lavoratori (molti dei quali già assunti dai Provveditori si vedono in questi giorni retrocedere la nomina), ma specialmente si violano i principi del decentramento amministrativo facilitando per agguantare le operazioni clientelari.

Un articolo del compagno Scheda su una rivista sindacale

A proposito delle forme di lotta

I problemi suscitati dagli aumenti nelle tariffe pubbliche. Abbiamo — prosegue l'articolo — sostenuto in altre occasioni che, piuttosto che l'attentismo o la passività, è preferibile l'iniziativa di lotta compresa questa dell'autorizzazione delle tariffe, perché, per lo meno, essa ha avuto il merito di dimostrare chiaramente la difficile volontà dei lavoratori di non subire soprusi attraverso aumenti indiscriminati. Ma il riconoscimento della passività di alcune di queste esperienze non ci impedisce di affermare con chiarezza che una generalizzazione di questa forma di lotta costringerebbe i lavoratori su una linea difensiva e un tantino disperata e velleitaria. Le forme di lotta non sono un fatto puramente tattico, ma esprimono invece una linea politica. La protesta dei lavoratori, proprio in virtù di una linea politica, non è più, da molti anni a questa parte, semplicemente una protesta, ma è diventata una

proposta politica. Se si vuole, anche nel momento della lotta sostenere una proposta politica alternativa, quella portata avanti dalle forze che hanno diretto e dirigono il paese, bisogna che ci emerga anche nelle forme dell'azione. Ciò non significa ricorrere sempre e in ogni caso allo sciopero (che non è una forma di lotta comune e sostanzialmente diversa da quella dell'autorizzazione), ma solo adottabile molte altre forme di azione, acquisite dal resto dalle esperienze del movimento sindacale in questi anni. Esistono una varietà di forme di manifestazione molto più congeniali ad una politica positiva, basata certo sulla rivendicazione di tariffe giuste in particolare, ma anche e soprattutto, in una azione di più largo respiro per gli investimenti necessari a potenziare i servizi e per iniziative di misure di riforma del settore.

Convegno a Firenze sulla politica dell'ambiente

FIRENZE, 25. Un convegno nazionale sulla «politica dell'ambiente: metodologie di intervento e di gestione» è stato organizzato dal consiglio e dalla giunta regionale della Toscana dal 7 al 9 novembre, al palazzo dei congressi, con la partecipazione di esponenti politici, studiosi e amministratori di tutta Italia. Le caratteristiche e le finalità dell'iniziativa sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa dal presidente del consiglio regionale Elio Gabbugliani, e dal consigliere Rosati, presidente della commissione ecologica della Regione. L'iniziativa — è stato sottolineato — segna la fase finale di un lungo lavoro cui hanno partecipato ricercatori del CNR e del CNEEL e Istituti universitari, essa si propone di contribuire alla individuazione di possibili interventi legislativi volti ad eliminare all'origine i fattori di inquinamento e di danneggiamento delle risorse ambientali.

Per la riforma e il rinnovo del contratto

A ROMA COMBATTIVA ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DELLA RAI-TV

Una grande partecipazione e numerosi interventi alla manifestazione nazionale indetta a via Teulada - Presenti i rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL - Prossimi scioperi articolati nei quotidiani per la libertà d'informazione

In una sala del centro di produzione di via Teulada a Roma, si è svolta ieri la grande assemblea dei lavoratori della RAI-TV sui temi della riforma dell'ente radiotelevisivo e del rinnovo contrattuale. Alla manifestazione, indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL e dai sindacati RAI-TV, erano presenti migliaia di dipendenti e delegazioni di tutte le sedi RAI e del centro di produzione di tutta Italia, e molte rappresentanze di lavoratori metalmeccanici, poligrafici, chimici, edili, elettrici e della scuola, che hanno ribadito la decisa volontà di lotta. Hanno presieduto l'assemblea i dirigenti della Federazione CGIL-CISL-UIL, Macario, Ravenna e Bignami, il presidente del comitato di coordinamento delle Regioni on. Barbirotti, i dirigenti della FNSI Ceschia e Curzi.

La lotta per la riforma della radiotelevisione che garantisce il monopolio gestito democraticamente e, quindi, fondato su un reale decentramento produttivo ed ideativo dei programmi, è stato il tema di fondo della manifestazione. Nel corso dell'assemblea è stato illustrato lo stato delle trattative per il rinnovo del contratto, che assume un particolare significato con l'avvicinarsi della convenzione per l'ente, fissata il 30 novembre prossimo.

Varare la riforma per quella data significa infatti — come hanno rilevato numerosi interventi — assicurare continuità al monopolio dello Stato su questo prezioso strumento d'informazione, secondo gli orientamenti contenuti nelle recenti sentenze della Corte Costituzionale. A questo proposito è stato denunciato con forza il fatto che il comitato ristretto di parlamentari (il «comitato del 18») incaricato di esaminare i progetti di legge di riforma non sia stato ancora convocato, nonostante le pressanti sollecitazioni giunte da più parti.

Quattordici Comuni della zona ovest di Torino e della Valle di Susa hanno manifestato per riaffermare il ruolo delle autonomie locali nelle scelte per lo sviluppo economico e politico del paese, per esprimere ferma opposizione alle manovre che tendono ad elezioni anticipate. Un corteo con alla testa i gonfalonieri dei Comuni, i sindaci e i consiglieri regionali, rappresentanti dei sindacati e dei consigli di fabbrica, dei quartieri e degli insegnanti ha percorso i cinque chilometri che separano i Comuni di Rivoli e di Collegno.

IN DIFESA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Rappresentanze di 14 Comuni manifestano in Valle di Susa

Scioperi e manifestazioni a Terni, Rimini e Udine

Quattordici Comuni della zona ovest di Torino e della Valle di Susa hanno manifestato per riaffermare il ruolo delle autonomie locali nelle scelte per lo sviluppo economico e politico del paese, per esprimere ferma opposizione alle manovre che tendono ad elezioni anticipate. Un corteo con alla testa i gonfalonieri dei Comuni, i sindaci e i consiglieri regionali, rappresentanti dei sindacati e dei consigli di fabbrica, dei quartieri e degli insegnanti ha percorso i cinque chilometri che separano i Comuni di Rivoli e di Collegno.

Oggi a Terni, indetta dal sindaco, si terrà una assemblea di lotta alla quale sono stati invitati il presidente della giunta regionale umbra, i rappresentanti dei comuni della provincia, nonché i sindacati, i partiti democratici, le associazioni dei commercianti, artigiani e coltivatori diretti,

i consigli di fabbrica e di aziende, i presidenti dei consigli di quartiere e di delegazione, i parlamentari della zona. A Rimini i tremila dipendenti comunali del circondario di Salsomaggiore hanno una manifestazione nel corso di uno sciopero proclamato per rivendicare una nuova politica verso gli enti locali. Domani, infine, ad Udine per iniziativa della sezione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'ANCI, si terrà un convegno degli amministratori locali della regione sul tema «Autonomia, finanza locale e credito». Al centro del dibattito del convegno è la richiesta di un intervento della Regione presso la Cassa di risparmio perché si abbia la immediata concessione del credito ai comuni per gli interventi nei settori della casa, della scuola, della sanità e del trasporto.

Mezza Italia al buio
mentre è al limite la scorta di combustibile

Il guasto è partito da Roma — Riunione lunedì al ministero sul piano di razionamento proposto dall'ENEL — I sindacati avanzano proposte concrete e annunciano iniziative di lotta

Teri mezza Italia — tutto il Centro-Sud — è di nuovo rimasta al buio — oggi totali ad imporre lo scoglimento anticipato delle Camere ed a provocare un'involuzione a destra nella situazione politica nazionale. Una forte manifestazione di studenti di giovani, contro le provocazioni fasciste all'Università e nelle scuole si è svolta ieri a Lecce, dopo le aggressioni squadriste a Maglie e all'Istituto Tecnico Industriale della città (qui, i fascisti hanno ferito uno studente democratico). Oltre 2 mila giovani hanno percorso le vie del centro ed hanno poi partecipato, nell'Aula Magna dell'Ateneo, ad una assemblea, nel corso della quale preudevano la parola anche i rappresentanti della Federazione CGIL, CISL e UIL.

La Campania, la Puglia, la Basilicata e la Calabria. Teri intanto i segretari generali del sindacato elettrico CGIL-CISL-UIL Bucci, Priolo e Scarpellini si sono incontrati con il direttore generale dell'ENEL, Ing. Moretti, per esporgli le preoccupazioni e le richieste dei lavoratori. Il direttore dell'azienda elettrica, pur confermando la notevole carenza di potenza disponibile e le limitate scorte di combustibile delle centrali termoelettriche, ha cercato di sdrammatizzare la situazione. A suo parere si registrano miglioramenti nel settore dei rifornimenti, mentre con il piano di razionamento e il prossimo collegamento del grande elettrodotto Firenze-Roma si dovrebbe riuscire a far fronte alla domanda di energia per l'inverno.

I rappresentanti sindacali, prendendo atto delle dichiarazioni dell'ENEL, hanno tuttavia confermato i dati allarmanti raccolti con una rapida indagine nelle centrali. Secondo tali dati, nel triangolo industriale del Nord e in quello del Centro-Sud la disponibilità di olio combustibile consente un'autonomia di pochi giorni. Non esistono inoltre garanzie di sostanziali e sicuri rifornimenti. I sindacati hanno affermato che per fronteggiare questa situazione occorre un piano straordinario del ministero dell'Industria e dell'ENEL con il quale si preveda alla ricostruzione delle normali scorte di combustibile dell'ordine di un milione di tonnellate. Soltanto scorte di tale entità possono infatti

garantire l'energia elettrica nel periodo invernale. Inoltre, secondo i sindacati, si pone l'esigenza di una più efficiente utilizzazione degli impianti e della loro manutenzione, per il razionale sfruttamento di tutta la potenza disponibile. Quanto ai progettati piani di razionamento, viene fatto rilevare che essi non possono restare un affare riservato all'ENEL, della Confindustria e del governo, ma devono essere esaminati con i sindacati dei lavoratori che rappresentano gli utenti ai quali può derivare maggior danno per la riduzione di energia nelle fabbriche, nelle case e nei servizi. Per questi obiettivi, che si inquadrano in una organica politica energetica, i segretari generali dei sindacati elettrici hanno riconfermato le decisioni del comitato direttivo unitario per sviluppare la lotta a sostegno della vertenza nazionale aperta con l'ENEL, l'EAEM e gli autoproduttori.

Il programma di lotte attualmente in atto prevede sei ore di sciopero articolato nella distribuzione fino alla fine del mese e fermate a rotazione delle centrali in un secondo sciopero complessivo per ogni turno) il sabato e la domenica, quando le esigenze energetiche diminuiscono. Martedì 29 la segreteria della Federazione FIDAE, FLAIE, UILSP si riunirà per indire il nuovo programma di otto ore di sciopero già deciso dal comitato direttivo unitario secondo modalità analoghe al programma precedente.

'72 Letteratura
'73 Arte
'74 Musica

anche quest'anno una nuova opera delle Redazioni

Garzanti



Enciclopedia della Musica

Come tutte le opere ormai celebri della Serie Garzanti, anche questa aggiunge alla sterminata informazione lo spessore della critica, una visione moderna, prospettica e orientata di tutti i maggiori fenomeni dell'espressione musicale. Non solo per specialisti, e non solo di consultazione, quest'opera sarà letta da chi ama la musica, e ne desidera una conoscenza concettualmente e storicamente approfondita. Musica europea e extraeuropea, classica, leggera e jazz, compositori e generi musicali, esecutori e strumenti, critici e librettisti, teoria musicale, citazioni di brani musicali famosi: questi e altri gli argomenti di un'opera completa e aggiornata che va dalle creazioni primitive e popolari sino alle punte più ardite della modernità.

6000 voci
400 esempi musicali
500 illustrazioni
808 pagine
5200 lire

Negli inserti:
350 riassunti di opere, operette e balletti con introduzioni storico - critiche e citazioni delle arie più note
un profilo di storia della musica
un compendio di teoria musicale

Garzanti

Fallito il «risanamento» Montedison

Va rafforzata l'azione pubblica per lo sviluppo della chimica

Le indicazioni del Comitato di coordinamento del PCI

Si è svolta nei giorni scorsi la riunione nazionale del Comitato di coordinamento del PCI sui problemi della Montedison e del settore chimico. Scopo della riunione è stato quello di esaminare la situazione nuova che si è creata allo scopo di dare un ulteriore, deciso sviluppo alla nostra iniziativa per una chiara direzione pubblica della Montedison, per rafforzare ed estendere il ruolo dell'ENI, per definire nuovi orientamenti da perseguire nel settore chimico...

La relazione è stata svolta dal compagno Nicola Gallo, del CC del Partito, e alla discussione hanno partecipato i compagni Solotto, Cantoro, Cipriani, Maschiella, Piscitello, Polillo, Piva, Punginelli e Tomini.

Si è dovuto constatare innanzitutto che anche nei campi in cui opera la Montedison, direttamente o con le sue affiliate, cominciano ad emergere situazioni nuove...

Del resto, una tale realtà era stata anticipata nello stesso 1973, anno in cui gli investimenti della Montedison e delle consociate, al di là dell'aumento del fatturato, dovuto essenzialmente all'aumento dei prezzi e alla attività speculativa, erano praticamente dimezzati...

Ciò che emerge è una chiara indicazione del fallimento del compito affidato a Cefis per la cosiddetta opera di risanamento produttivo della Montedison e del maturare di una nuova realtà che va decisamente affrontata.

La via da imboccare però non è quella su cui marcia l'attuale direzione della Montedison, sostenuta dal gruppo dirigente democristiano e dall'attuale ministro delle Partecipazioni Statali. Grave e profondamente errata è stata giudicata la proposta avanzata da Giulio Andreotti per la costituzione di una finanziaria pubblica, cui affidare le partecipazioni pubbliche dell'Anic (staccandola quindi dall'ENI) e le azioni che dovrebbero venir attribuite in cambio delle vecchie partecipazioni della Montedison...

Un immediato sopralluogo della polizia è stata invece denunciata la Montedison per aver trattato enormi profitti, contribuendo ad aggravare l'inflazione e la recessione, esportando i prodotti all'estero per evitare il blocco del CIP e reimportarli nuovamente in Italia a prezzi di gran lunga maggiori...

L'assemblea è potuta iniziare poco dopo le nove, con una vastissima partecipazione: erano presenti i delegati di tutti i consigli di fabbrica della zona industriale di Porto Marghera, della Jungmans e del Porto di Venezia, degli edili, e del sindacato costruttori della FIM della Svezia, della Parsac di Mira, delle imprese d'appalto, dei tessili, della Mira Lanza, del sindacato scioa, della Marzotto e del Lanerossi, dell'Anic di Bergamo, del Petrolchimico di Ferrara, della Rai e della Banca, esponenti di Magistratura democratica, delle ACLI, rappresentanti del Comune di Venezia e della Regione Veneto, dell'Ispeccatore del lavoro, del PCI, del PSI, del Movimento giovanile della DC, del PUP-Manifesto, della FGCI, del Movimento studentesco. Per la FULC nazionale e per la Federazione italiana lavoratori tessili erano presenti Beretta e Garavini.

Camucio, per il consiglio di fabbrica della Montedison, ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'altro l'attacco del padronato contro i livelli di occupazione (1149 operai in cassa integrazione a 28 ore settimanali) nello stabilimento di Porto Marghera, altri 3000 in altri stabilimenti del settore, 10.000 in tutto con i lavoratori della SNIAT.

La partecipazione all'assemblea della Montedison è stata vasta rappresentanza di lavoratori e di categorie ha sostenuto tra l'altro Garavini, ha un significato molto preciso, non di solidarietà, ma di dimostrazione che il movimento è impegnato in uno scontro con il padronato e il governo non soltanto a livello di singole fabbriche o di settori, bensì a livello generale. Tuttavia non si può per-

Centinaia di migliaia di lavoratori hanno manifestato a Milano, Imperia e Bergamo

Possente risposta di massa ieri ai «no» su salario, occupazione e nuovo sviluppo

Sei cortei sono confluiti in due diverse piazze del capoluogo lombardo - La grande mobilitazione dei lavoratori dell'industria e del commercio - L'adesione delle altre categorie - Significativa partecipazione degli studenti



Un momento dell'assemblea di Porto Marghera

Si realizzano con la lotta dei chimici importanti momenti unitari

Grande assemblea a Marghera

3 mila contadini dentro l'Anic

Presenti esponenti politici, lavoratori di altri petrolchimici, delle diverse categorie, studenti e impiegati della Rai - Lotta contro la cassa integrazione e per gli investimenti - A Gela incontro fra coltivatori e delegati per il problema dei fertilizzanti imboscati - Le responsabilità della Federconsorzi

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 25. L'assemblea aperta convocata per questa mattina alle 25.00 lavoratori della Montedison di Porto Marghera, dopo essere stata ritenuta legittima dalla Magistratura, davanti alla quale era ricorso ieri la direzione aziendale per impedire, con grottesche motivazioni, lo svolgimento di un lieve ritardo in seguito ad una minacciosa telefonata continuata che assicura che una bomba era stata collocata all'interno dello stabilimento.

Un immediato sopralluogo della polizia è stata invece denunciata la Montedison per aver trattato enormi profitti, contribuendo ad aggravare l'inflazione e la recessione, esportando i prodotti all'estero per evitare il blocco del CIP e reimportarli nuovamente in Italia a prezzi di gran lunga maggiori...

L'assemblea è potuta iniziare poco dopo le nove, con una vastissima partecipazione: erano presenti i delegati di tutti i consigli di fabbrica della zona industriale di Porto Marghera, della Jungmans e del Porto di Venezia, degli edili, e del sindacato costruttori della FIM della Svezia, della Parsac di Mira, delle imprese d'appalto, dei tessili, della Mira Lanza, del sindacato scioa, della Marzotto e del Lanerossi, dell'Anic di Bergamo, del Petrolchimico di Ferrara, della Rai e della Banca, esponenti di Magistratura democratica, delle ACLI, rappresentanti del Comune di Venezia e della Regione Veneto, dell'Ispeccatore del lavoro, del PCI, del PSI, del Movimento giovanile della DC, del PUP-Manifesto, della FGCI, del Movimento studentesco. Per la FULC nazionale e per la Federazione italiana lavoratori tessili erano presenti Beretta e Garavini.

Camucio, per il consiglio di fabbrica della Montedison, ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'altro l'attacco del padronato contro i livelli di occupazione (1149 operai in cassa integrazione a 28 ore settimanali) nello stabilimento di Porto Marghera, altri 3000 in altri stabilimenti del settore, 10.000 in tutto con i lavoratori della SNIAT.

La partecipazione all'assemblea della Montedison è stata vasta rappresentanza di lavoratori e di categorie ha sostenuto tra l'altro Garavini, ha un significato molto preciso, non di solidarietà, ma di dimostrazione che il movimento è impegnato in uno scontro con il padronato e il governo non soltanto a livello di singole fabbriche o di settori, bensì a livello generale. Tuttavia non si può per-

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 25. L'assemblea aperta convocata per questa mattina alle 25.00 lavoratori della Montedison di Porto Marghera, dopo essere stata ritenuta legittima dalla Magistratura, davanti alla quale era ricorso ieri la direzione aziendale per impedire, con grottesche motivazioni, lo svolgimento di un lieve ritardo in seguito ad una minacciosa telefonata continuata che assicura che una bomba era stata collocata all'interno dello stabilimento.

Un immediato sopralluogo della polizia è stata invece denunciata la Montedison per aver trattato enormi profitti, contribuendo ad aggravare l'inflazione e la recessione, esportando i prodotti all'estero per evitare il blocco del CIP e reimportarli nuovamente in Italia a prezzi di gran lunga maggiori...

L'assemblea è potuta iniziare poco dopo le nove, con una vastissima partecipazione: erano presenti i delegati di tutti i consigli di fabbrica della zona industriale di Porto Marghera, della Jungmans e del Porto di Venezia, degli edili, e del sindacato costruttori della FIM della Svezia, della Parsac di Mira, delle imprese d'appalto, dei tessili, della Mira Lanza, del sindacato scioa, della Marzotto e del Lanerossi, dell'Anic di Bergamo, del Petrolchimico di Ferrara, della Rai e della Banca, esponenti di Magistratura democratica, delle ACLI, rappresentanti del Comune di Venezia e della Regione Veneto, dell'Ispeccatore del lavoro, del PCI, del PSI, del Movimento giovanile della DC, del PUP-Manifesto, della FGCI, del Movimento studentesco. Per la FULC nazionale e per la Federazione italiana lavoratori tessili erano presenti Beretta e Garavini.

Camucio, per il consiglio di fabbrica della Montedison, ha sottolineato l'importanza del rapporto tra l'altro l'attacco del padronato contro i livelli di occupazione (1149 operai in cassa integrazione a 28 ore settimanali) nello stabilimento di Porto Marghera, altri 3000 in altri stabilimenti del settore, 10.000 in tutto con i lavoratori della SNIAT.

La partecipazione all'assemblea della Montedison è stata vasta rappresentanza di lavoratori e di categorie ha sostenuto tra l'altro Garavini, ha un significato molto preciso, non di solidarietà, ma di dimostrazione che il movimento è impegnato in uno scontro con il padronato e il governo non soltanto a livello di singole fabbriche o di settori, bensì a livello generale. Tuttavia non si può per-

Dal nostro corrispondente

GELA, 25. Si rafforza in Sicilia l'ampio movimento unitario di contadini e operai contro il rincaro dei fertilizzanti e più in generale per la rinascita dell'agricoltura. Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi indette dall'Alleanza nel quadro della mobilitazione decisa nazionalmente, oltre tremila contadini e operai, hanno sfilato oggi per le vie di Gela fino ai piazzali dello stabilimento ANIC dove li attendevano i rappresentanti del consiglio di fabbrica del complesso petrolchimico dell'ENI.

Un corteo combattivo, guidato da molti sindaci e dai gonfalonieri dei comuni delle tre province siciliane presenti alla manifestazione, un corteo nel quale si è colta la tensione presente in questi giorni nei campi di coltivazione, la esasperazione di chi vive di compromesso già in partenza il frutto di un duro lavoro che parte degli agricoltori conoscono indispensabile alla economia del paese. Una tensione pienamente giustificata cui fa riscontro lo scaricabarile dei responsabili della situazione: l'incontro tra la direzione dell'ANIC e una delegazione dei contadini, guidata dal compagno Scatturo presidente della FULC, che ha avuto in questo senso aspetti illuminanti.

Mentre da un lato la Federconsorzi lamenta il mancato intervento del governo, gli ANIC (e lo ha fatto nei giorni scorsi in una riunione in Prefettura), l'ANIC afferma di preferire regolarmente la Federazione agricoltori e di non poter spiegare la mancanza di fertilizzanti sul mercato. La verità è che i concimi si trovano solo al mercato nero e i consorzi agrari stanno attuando una grave discriminazione nella assegnazione dei fertilizzanti, che anche in questo settore gli aumenti decisi dal CIP hanno dato il via a gravi fenomeni di imboscamento che rischiano di compromettere il normale corso delle semine.

A monte di tutto questo, lo hanno rilevato diversi interventi, la scelta dell'ANIC di assegnare i fertilizzanti solo ai consorzi agrari, che distribuisce in base a criteri strettamente commerciali rifiutando il rapporto con le cooperative che distribuirebbero i fertilizzanti a prezzo di costo come del resto è avvenuto nei rapporti con altre industrie produttive.

Lo ha sottolineato nel suo intervento il compagno Di Bernardo, sindaco di Nisemi, evidenziando la partecipazione delle amministrazioni comunali a questa giornata di lotta generale alla quale hanno partecipato più di tremila interessi non di una sola categoria ma di intere popolazioni.

Dalla nostra redazione

MILANO, 25. Solo una settimana fa, centomila lavoratori milanesi hanno gremito Piazza del Duomo, meta tradizionale delle più importanti manifestazioni operaie, durante una sciopero generale che è stata la prima, compatta risposta al «no» della Cgil all'industria sulle richieste presentate dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

Stamani, a otto giorni di distanza, migliaia di lavoratori hanno sfilato nelle vie del centro della città, hanno partecipato ai due comizi indetti dalle organizzazioni sindacali in Largo Cairoli e in Piazza Tricolore, hanno manifestato in decine di centri della provincia, durante uno sciopero che ha, in quanto a partecipazione, raggiunto il massimo grado di combattività e di unità degli operai, degli impiegati, dei tecnici di tutti i settori dell'industria e del commercio, dei lavoratori elettrici dei servizi pubblici, della scuola.

Non si è trattato di una ripetizione senza forza della giornata di lotta, a cui i lavoratori hanno dato un significato di sacrificio che il movimento operaio ha già affrontato e che è pronto ad affrontare con la stessa fermezza e con l'accettazione delle richieste sul salario e sulla occupazione, sulla difesa dei redditi più bassi e delle pensioni, sulla difesa della contingenza, una svolta reale nella politica economica e sociale del nostro paese, non possono essere considerati un fatto di «routine» un avvenimento «consuetudinario».

Anche lo sciopero e le manifestazioni di questa mattina sono, invece, un importante avvenimento politico. In questa luce vanno viste le altissime astensioni dal lavoro che si sono registrate ovunque, nell'industria come nelle grandi aziende del commercio; l'adesione compatta allo sciopero di grandi categorie (elettrici, trasporti pubblici urbani e interurbani, padronato, personale sanitario e non della scuola); l'adesione alle manifestazioni che si sono svolte in città e nei centri della provincia, poco dopo le nove, si sono formati, alla periferia della città, sei grandi cortei. Da Piazza Firenze, con gli operai dell'Alfa Romeo, il personale delle centrali elettriche dei centri dell'ENEL, con i lavoratori di una miriade di piccole e medie fabbriche, si è formato un primo corteo che si è diretto verso Largo Cairoli.

E' qui che sono giunti anche i lavoratori della Bertelli, della COE-Aspen, della Coop Italia, della Farnitalia e della Sme. I giovani proletari da Piazza Napoli, mentre da Piazza Maciachini giungevano i lavoratori della Carlo Erba, gli ospedalieri del grande complesso di Niguarda, le rappresentanze del Corriere della Sera e del nostro giornale, le delegazioni della Scala e del Piccolo. In Piazza Tricolore stavano affluendo nello stesso tempo i cortei provenienti da Porta Romana, Piazza Grandi e Porta Venezia. Un'emozione, una forte della presenza degli operai delle fabbriche di Sesto San Giovanni (Breda, Ereole Marelli e Magneti Marelli, Falck, ecc.), della Pinelli Biocca, delle fabbrichette di una vasta zona industriale della periferia, è stato il primo a giungere sulla piazza.

Poi, provochi i lavoratori della Motia, della Innocenti, della Pirollet, delle aziende poligrafiche che si erano ritrovati in piazza Grandi. Da Porta Romana sono arrivati i lavoratori della OM-Fiat, del Tibb, della Redaelli, della De Angeli; in coda a tutti i cortei hanno sfilato migliaia e migliaia di giovani e di studenti.

In Piazza Tricolore, accolto da un lungo applauso, ha portato il suo saluto Carlos Guasardo, a nome della Resistenza italiana. Ha poi presenziato il compagno Gianluigi Pirotta, segretario della Camera del Lavoro. In Largo Cairoli ha parlato Giuseppe Torri, segretario della Cisl. Forti scioperi provinciali si sono svolti ieri anche a Bergamo e a Imperia. In numerose altre città si sono svolte fermate di due ore.

Bianca Mazzoni

Dalla nostra redazione

VICENZA, 25. I 2800 lavoratori delle confezioni maschili e femminili Marzotto di Valdagno e Maglio oggi, venerdì, si sono recati regolarmente al lavoro: di fronte alla risposta operaia, Marzotto ha accettato lo sciopero a posticipare a lunedì prossimo le prime otto ore di cassa integrazione che, annunciate mercoledì sera, avrebbero dovuto iniziare proprio oggi.

I lavoratori, che già giovedì attuarono due ore di sciopero-assemblea per stabilire le iniziative da portare avanti, avevano stabilito di recarsi nuovamente in fabbrica nonostante la cassa integrazione.

Di qui l'improvvisa marcia indietro di Marzotto che non ha però avuto altro risultato che posticipare di qualche giorno il problema poiché i lavoratori sono decisi a mettere in atto lunedì prossimo quello «sciopero a rovescio» che avevano stabilito per il 27 ottobre. Con la decisione di mettere in cassa integrazione otto ore

alla settimana sino a data da destinarsi il gruppo confezioni, Marzotto si è rimangiato le dichiarazioni fatte l'11 settembre scorso quando, davanti al Consiglio di fabbrica, aveva detto che nel settore confezioni non vi sarebbero state riduzioni di orario né in ottobre né in novembre.

Un comunicato delle organizzazioni sindacali emesso nella tarda mattinata fa rilevare come l'annuncio della cassa integrazione abbia colpito la politica per l'apertura di stabilimenti di Maglio e di Valdagno di un volontario che comunicava le decisioni del Consiglio di fabbrica e del sindacato politica per l'apertura di una vertenza sulla perequazione delle condizioni normative e salariali tra i lavoratori delle confezioni e quelli del settore tessile di Marzotto.

In questo contesto la decisione dell'azienda appare dunque come un atto del tutto strumentale teso a colpire i lavoratori e a indebolire il potere del comitato di reparto. La politica di distribuzione del reddito che viene confermata indirettamente dal notevole nu-

Dalla nostra redazione

PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI PROVINCIALI

Forte lotta bracciantile nelle campagne calabresi

Manifestazioni si sono svolte a Corigliano, Lamezia Terme, Taurianova, Cirò Marina, Bovalino e Gaulonia - Migliaia di lavoratori in corteo - Le richieste

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 25. I braccianti calabresi sono scesi oggi in lotta, manifestando per le vie di numerosi centri, per richiedere il rinnovo dei contratti nelle tre province, ma anche per sottolineare la gravità della loro condizione di vita e di lavoro in una realtà come quella calabrese che è fortemente condizionata dal mancato sviluppo agricolo e dal permanere, nello stesso settore, dello sfruttamento, del sottosalario ed altri aspetti padronali sulla occupazione.

Forti manifestazioni di zona si sono svolte a Corigliano, Lamezia Terme, Taurianova, Cirò Marina, Bovalino e Gaulonia. Ovunque si sono formati cortei caratterizzati da una significativa partecipazione di donne, di studenti di altri strati di popolazione, essendo come è evidente, la categoria dei braccianti quella fondamentale in questa regione. Anche le rivendicazioni della categoria pone, del resto, essendo dell'ordine degli interessi settoriali per investire l'intera questione dello sviluppo delle campagne e, quindi, della economia regionale che si vuole non sia più fondata sul parassitismo, sulla speculazione e sullo sviluppo disorganico ma su un piano di

Dalla nostra redazione

profonde trasformazioni. Si chiede ad esempio che vengano coltivate le migliaia di ettari di terra abbandonata, che si renda possibile la irrigazione che siano ristrutturati e ammodernati i settori arretrati e che, allo stesso tempo si ponga mano alla creazione di opere di difesa per il suolo. Queste rivendicazioni di carattere generale, che sono state sostenute dalle manifestazioni, rappresentano d'altra parte il contributo che i braccianti calabresi — come sottolinea anche il comunicato della Federbraccianti CGIL — cominciano a dare con la loro lotta alla battaglia nazionale che le confederazioni hanno aperte per la difesa del salario e dell'occupazione attraverso anche un diverso sviluppo del paese.

Le manifestazioni di oggi sono state accompagnate da dinamiche astensioni dal lavoro in tutte le grandi aziende delle pianure di Gioia Tauro Lamezia Terme, Crotona e Sibari. Alla manifestazione che si è svolta a Corigliano, presso parte dell'azienda romana, due mila hanno manifestato anche un diverso sviluppo del paese.

Le manifestazioni di oggi sono state accompagnate da dinamiche astensioni dal lavoro in tutte le grandi aziende delle pianure di Gioia Tauro Lamezia Terme, Crotona e Sibari. Alla manifestazione che si è svolta a Corigliano, presso parte dell'azienda romana, due mila hanno manifestato anche un diverso sviluppo del paese.

Le manifestazioni di oggi sono state accompagnate da dinamiche astensioni dal lavoro in tutte le grandi aziende delle pianure di Gioia Tauro Lamezia Terme, Crotona e Sibari. Alla manifestazione che si è svolta a Corigliano, presso parte dell'azienda romana, due mila hanno manifestato anche un diverso sviluppo del paese.

Le manifestazioni di oggi sono state accompagnate da dinamiche astensioni dal lavoro in tutte le grandi aziende delle pianure di Gioia Tauro Lamezia Terme, Crotona e Sibari. Alla manifestazione che si è svolta a Corigliano, presso parte dell'azienda romana, due mila hanno manifestato anche un diverso sviluppo del paese.

Francesco Martelli

Dalla nostra redazione

PER CONTRASTARE IL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE

Sciopero a rovescio lunedì nelle fabbriche di Marzotto

Il provvedimento di sospensione dal lavoro dovrebbe investire duemila • ducento lavoratori delle confezioni — In lotta anche i lanieri a Vicenza

Dal nostro corrispondente

VICENZA, 25. I 2800 lavoratori delle confezioni maschili e femminili Marzotto di Valdagno e Maglio oggi, venerdì, si sono recati regolarmente al lavoro: di fronte alla risposta operaia, Marzotto ha accettato lo sciopero a posticipare a lunedì prossimo le prime otto ore di cassa integrazione che, annunciate mercoledì sera, avrebbero dovuto iniziare proprio oggi.

Gildo Campesato

Mentre in Italia viene imposto un nuovo aumento

Calano i tassi d'interesse sul mercato internazionale

Dopo la Germania anche Olanda e Stati Uniti riducono il tasso di base

L'aumento dell'interesse minimo sui crediti al 18,5% ha aggravato la posizione delle piccole imprese già in difficoltà per ottenere i prestiti di conduzione indispensabili. Si tratta di credito a breve scadenza, per gli acquisti di materie prime e strumenti, prodotti il cui prezzo è già di per sé fortemente aumentato. Le banche sostengono che il 18,5% (che poi diventa 20,25 ed anche più alto) è in relazione al livello medio di aumento dei prezzi. Tuttavia l'aumento medio dei prezzi ha superato il 20% in dodici mesi e i mezzi monetari che vengono prestati hanno già un potere d'acquisto diminuito in quella misura. L'interesse riguarda il futuro per il quale le previsioni sono in direzione di una riduzione del ritmo di inflazione che ha raggiunto, negli ultimi due mesi, il punto più alto. L'interesse, che da tempo tende ad assumere a punta di diamante dei settori più retrivi del settore, ha cominciato alle organizzazioni sindacali di non voler applicare i nuovi accordi che prevedono, tra l'altro, un aumento salariale di 35 mila lire

hanno una effettiva insufficienza di fondi, sia perché impegnate a «riscattare» situazioni speculative in crisi, sia per le richieste di fondi dei grandi gruppi, sia per le restrizioni della Banca d'Italia.

La politica monetaria del governo italiano prosegue clementemente in una direzione inversa rispetto a quella di altri paesi capitalistici. L'Olanda ieri ha ridotto il tasso di sconto all'8,75%. Giovedì una decisione di riduzione, dal 7% al 6,5%, era stata decisa dalla Germania occidentale. Negli Stati Uniti il tasso d'interesse minimo è sceso ulteriormente dall'11,25% all'11%. La Riserva Federale, per facilitare la discesa dei tassi d'interesse, ha annunciato che nell'ultima settimana ha accresciuto la base monetaria (capacità di prestito) di 3 miliardi di dollari — il più alto livello da giugno — e una diminuzione dei crediti commerciali. In tutti questi paesi i tassi primari sono inferiori al livello di aumento dei prezzi negli ultimi dodici mesi. Il risultato è una tendenza a impedire una caduta ulteriore della produzione

Delegati Fiat confermano gli impegni di azione

TORINO, 25. Duemilacinquecento delegati si sono riuniti stamane al Palaesport di Torino in rappresentanza degli organismi sindacali di base di tutte le aziende piemontesi (assemblea era ristretta ai soli esecutivi dei consigli di fabbrica): non solo hanno approvato all'unanimità la decisione di effettuare il 30 ottobre uno sciopero regionale della durata minima di quattro ore per le categorie di lavoratori, ma hanno compiuto un'importante verifica dello stato del movimento, impegnato oggi in una lotta contro il padronato e le forze politiche conservatrici che — è stato sottolineato in tutti gli interventi — sarà certamente dura e di non breve durata.

Concluso il congresso di cancerologia

Lotta ai tumori: necessaria una terapia «su misura»

Il lavoro svolto in questi giorni da duemila scienziati - Proseguono i corsi di aggiornamento - Conferenza stampa collettiva - Ridimensionati tutta una serie di miti - Per battere il male ancora molta la strada da fare

Dalla nostra redazione

La lotta ai tumori è un tema che ha occupato per quasi un anno intero il mondo scientifico, e che ha coinvolto più di duemila scienziati...

Con tessera, pistola e patenti rubate

alterazioni di tipo canceroso. La più comunemente usata sono le varie serie di «anime aromatiche» usate per i coloranti e per la gomma...

Caponucleo delle Sam scoperto a Bologna

La tessera di capo nucleo delle SAM è stata trovata tra i documenti di un ferito della strada, Antonio Baccolini, 23 anni, via Bentivoglio 36 in casa del quale, pol. i carabinieri hanno trovato altri documenti...

L'inchiesta giudiziaria sulla denuncia dei gestori delle pompe

PER LA BENZINA «GONFIATA» E RISCALDATA AVVISI DI REATO PER UNDICI PETROLIERI?

Undici titolari delle maggiori raffinerie petrolifere italiane starebbero per ricevere altrettanti avvisi di reato dal sottoposto procuratore della Repubblica di Roma...

Fantomatici «nuclei proletari»

Provocatoria azione a Napoli contro l'UCID

NAPOLI. 25. Un'altra provocatoria impresa è stata attuata dalla banda di nucleati che si nasconde sotto l'etichetta di «nuclei proletari»...

I magistrati della «Rosa dei Venti» dopo la lunga «seduta» con il gen. Miceli

Il difensore dell'ex capo dei servizi segreti ha chiesto la riunione del procedimento di Padova a quello di Roma - Orlandini attraverso i difensori: «Uomini del SID mi hanno fatto fuggire» - La solita lunga serie di rivelazioni e smentite - Altri imputati chiamano in causa ex ministri e alti ufficiali per discolparsi



Il generale Vito Miceli dopo essere stato interrogato dal giudice al ministero della Difesa

I magistrati padovani della «Rosa dei venti» hanno concluso il loro «tour de force» di interrogatori e sono ripartiti da Roma. Ma il generale Miceli prudentemente non ha disfilato la «24 ore» che aveva preparato...

Chiesto il rinvio a giudizio di 49 persone per il colera a Napoli

NAPOLI, 25. Il processo iniziato sulle cause del colera è giunto alle richieste del P.M. Secondo il dr. Bocchini, 49 persone vanno rinviati a giudizio...

Il documento depositato a Bologna

Motivato ricorso contro la libertà al missino Basile

Ventitré pagine di buone ragioni per non scarcerare l'avvocato di fiducia del partito neofascista

Dalla nostra redazione. BOLOGNA, 25. Il procuratore capo della repubblica di Bologna, dottor Ottavio Lo Cigno, ha presentato oggi alla cancelleria dell'ufficio istruttoria...

Un altro nome usato nel confronto tra i due fascisti

TORINO, 25. Il confronto tra i due fascisti toscani - Lamberto Lamberti di Ordine nuovo, e Paolo Pecorelli di Avanguardia nazionale...

Valpreda condannato per oltraggio a magistrato

NAPOLI, 25. Pietro Valpreda è stato condannato a otto mesi di reclusione dalla VII Sezione penale del Tribunale di Napoli...

Chiostro a giudizio di 49 persone per il colera a Napoli

Il processo iniziato sulle cause del colera è giunto alle richieste del P.M. Secondo il dr. Bocchini, 49 persone vanno rinviati a giudizio...

Fantomatici «nuclei proletari»

NAPOLI, 25. Un'altra provocatoria impresa è stata attuata dalla banda di nucleati che si nasconde sotto l'etichetta di «nuclei proletari»...

Provocatoria azione a Napoli contro l'UCID

NAPOLI, 25. Un'altra provocatoria impresa è stata attuata dalla banda di nucleati che si nasconde sotto l'etichetta di «nuclei proletari»...

Un altro nome usato nel confronto tra i due fascisti

TORINO, 25. Il confronto tra i due fascisti toscani - Lamberto Lamberti di Ordine nuovo, e Paolo Pecorelli di Avanguardia nazionale...

Valpreda condannato per oltraggio a magistrato

NAPOLI, 25. Pietro Valpreda è stato condannato a otto mesi di reclusione dalla VII Sezione penale del Tribunale di Napoli...

Da Stoccarda a Palermo

«ho ucciso mia moglie»

Francisco Scottoni

Un mercante
di lusso

Sabato 2 novembre, alle ore 20.40, sul programma nazionale, i telespettatori italiani potranno vedere all'opera una coppia prestigiosa: si tratta di Laurence Olivier e Joan Plowright, interpreti del «Mercante di Venezia» di William Shakespeare, nell'allestimento teatrale curato dal «National Theatre», filmato dalla compagnia televisiva inglese ITC e presentato sul video di casa nostra nell'ambito della serie dedicata al «Teatro televisivo europeo».

«Il mercante di Venezia» — la regia teatrale è di Jonathan Miller, la ripresa televisiva di John Sichel — rappresenta una tra le più note e felici interpretazioni di Laurence Olivier, sempre straordinario nei panni dell'usuraio Shylock: in questa particolare edizione, il dramma shakespeariano è rievocato nella insolita cornice di una Venezia ottocentesca. Data la presenza di Olivier (doppiato da Alberto Lionello) e Joan Plowright (alla quale presta la voce Valeria Valeri) l'appuntamento con il ciclo «Teatro televisivo europeo» è stato spostato dal venerdì al sabato. Alla RAI-TV, una volta tanto, hanno avuto un guizzo di sensibilità, peraltro del tutto immotivato: infatti, sia venerdì che sabato si celebrano due festività «ufficiali» di stretta osservanza nell'intero paese. Per una volta che tirano fuori un «pensiero», guarda caso è superfluo.

Dall'Italia

Provvidenziale naufragio — A Kuala Trengganu, in Malaysia, la troupe del «Sandokan» televisivo guidata dal regista Sergio Sollima è scampata per puro miracolo — come afferma il notiziario della RAI-TV — alla tragedia nei flutti. Attori e tecnici sono stati infatti protagonisti d'un pauroso naufragio, a causa di una violenta tempesta sopravvenuta proprio mentre stavano girando alcune sequenze in mare. Le loro imbarcazioni si sono infrante sugli scogli ma nessuno è rimasto ferito. La pubblicità spesso si fa con i «miracoli».

Ferrari come Foà — A partire dal 7 novembre prossimo, la rubrica televisiva di Leone Mancini e Lino Proccacci «Terzo e oggi» riprendono il suo ciclo di trasmissioni presentando ai telespettatori il meglio della produzione televisiva di questi ultimi anni (si fa per dire). A condurre il programma sarà, questa volta, Paolo Ferrari che sostituirà Arnoldo Foà, presentatore delle precedenti edizioni.

La prima volta — Adattando per la TV il suo racconto «Isabella tra i Gonzaga», la scrittrice Maria Bellonci ha affrontato per la prima volta l'esperienza di sceneggiatrice dichiarandosi particolarmente affaticata.

Dall'estero

Basta con la violenza — Un portavoce del governo messicano ha recentemente affermato che i programmi televisivi stranieri in cui si celebra il «culto della violenza» verranno banditi dai teleschermi locali. Il divieto, autorizzato in base a un decreto del ministero degli Interni, riguarda soprattutto telefilm statunitensi e giapponesi, tra i quali figurano gli «eroi» del kung fu che per lungo tempo hanno portato le loro sinistre scorribande anche sui grandi schermi italiani.



Paolo Ferrari

Proposte alternative

Tre cantautori dell'ultima generazione, Antonello Venditti (a sinistra), Alan Sorrenti (a destra) e Riccardo Cocciante, sono i protagonisti di uno special televisivo registrato la scorsa settimana negli studi di via Teulada.

Il programma, diretto da Giancarlo Nicotra e presentato da Raffaele Cascone, introdurrà i telespettatori ad un vero e proprio dibattito sulle prospettive di una canzone italiana che non vuol essere più chiamata «canzonetta». Un discorso sulle nuove tendenze del cosiddetto pop nazionale viene infatti suggerito dal ritratto di tre esponenti della nuova canzone italiana d'autore, netta alternativa alle più viete convenzioni dell'Italia festaiola e diciannovesimo secolo. Lo special, infatti, si propone di calare in una realtà televisiva — ancorata, appunto, al più rozzi fenomeni consumistici — certi perso-

naggi, come Venditti, Sorrenti e Cocciante, che hanno finora incontrato scetticismo e ostracismo da parte del «tutor» del video. Ormai forti di una vasta popolarità acquisita presso il pubblico radiofonico e in occasione dei numerosi raduni musicali che si tengono di continuo in Italia, Antonello Venditti, Alan Sorrenti e Riccardo Cocciante rappresentano tre momenti creativi altrettanto validi e stimolanti, frutto di esperienze personali ma «adomestiche» dalla meschina volontà commerciale. Del resto, nell'opera dei tre cantautori non vi è omologazione, né vi sono tracce di una concezione musicale univoca, diretta all'esclusivo «aggiornamento» del prodotto di confezione.

Antonello Venditti, Alan Sorrenti e Riccardo Cocciante esprimono se stessi in proposte attuali e pienamente autonome, che in comune hanno soltanto uno spirito antiretro-

rico, rivolto all'abolizione di ogni avvilente luogo comune.

Con il suo terzo album *Quando verrà Natale*, Antonello Venditti prosegue con sensibilità e coerenza quel pittoresco «ciclo della canzone romana» che lo ha portato, di recente, persino nell'aula di un tribunale (e sul banco degli imputati); le dissacratorie immagini di *Cristo* non sono andate a genio ai probiviri di turno). Alan Sorrenti, invece, è l'interprete di nuove tendenze più specificamente «strumentali» nella ricerca di sonorità nuove per il pop italiano. La sua è una proposta di non facile attuazione, che qualcuno potrà considerare persino audace: la rielaborazione, in chiave rock, del più tradizionale patrimonio musicale partenopeo. Cocciante, infine, ripropone la poetica dei sentimenti, filtrata attraverso un'ottica naturalista e priva, quindi, di falsi pudori e di elementi lirici di maniera.



filatelia

Grande esposizione e intensa attività commerciale a Milano — Dal 31 ottobre al 4 novembre Milano sarà sede di una intensa attività filatelica.

La prima citazione spetta di diritto all'ormai tradizionale manifestazione della Borsa Filatelica Nazionale (giunta quest'anno alla XXVIII edizione) che si svolgerà dal 2 al 4 novembre nella sede della Borsa stessa in via San Vittore al Teatro 14. Alla manifestazione commerciale sarà affiancata una mostra filatelica in onore di Guglielmo Marconi. La manifestazione sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Di grande rilievo si annuncia la prima mostra sociale organizzata dalla Associazione Italiana di Storia Postale (AISP) che si terrà nel salone dell'Associazione Filatelica Ambrosiana (via Gaetano Negri 10 - angolo piazza degli Affari) nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre. La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30; il 4 novembre la chiusura sarà anticipata alle ore 17.

La mostra si divide in due sezioni: una comprendente numerose importanti collezioni di storia postale e una dedicata alla documentazione dell'uso della IV emissione di Sardegna negli Stati preunitari che via via furono occupati dagli eserciti piemontesi e dai volontari garibaldini nel corso della seconda guerra d'Indipendenza e dell'impresa del Milite. Si tratta, e lo intuisce facilmente anche chi non è specialista in questo campo, di uno dei capitali più complessi e affascinanti

della storia postale del nostro paese e questo primo impegno collettivo dei soci dell'AISP inteso a darne una visione organica si annuncia di eccezionale interesse.

Il riferimento tecnico necessario per seguire i francobolli della IV emissione di Sardegna nei suoi vari usi è dato dalla collezione di Salvatore Pittaluga che classifica i francobolli di questa emissione secondo il classico manuale di Cesare Rattone, dando al profano un'idea dell'enorme varietà di colori presentata dai singoli francobolli e allo specialista il sottile piacere di apprezzare sfumature di colore rare o poco note.

Seguono le collezioni che documentano l'uso dei francobolli della IV emissione di Sardegna in Lombardia (Achille Rivolta) nei ducati di Parma e Piacenza (Enzo Diena) e di Modena e Reggio (Gabriele Serra), in Toscana (Mario Nuti), nelle Marche (Do-

menico Barucca e Mario Gallenga), nelle Romagne (Mario Gallenga e Annibale Pavarino) in Umbria e Sabina (Mario Gallenga), nell'ex Reame di Napoli (Salvatore Raelli) in Sicilia (Nino Aquila). Per finire, viene documentato l'uso dei francobolli della IV emissione di Sardegna durante le campagne militari del 1859-60 e 61 (Aldo Pozzolini Gobbi). A chi si diletta di curiosità e bizzarrie, Giuseppe Gaggero, offre un'ampia raccolta di errori nei bolli apposti sui francobolli della IV emissione di Sardegna; anche i nostri trisnonni sbagliavano.

L'attività commerciale sarà ravvivata da una grande asta battuta dalla ditta Aste Filateliche Internazionali (Via Boncompagni 47 - 00187 Roma) il 31 ottobre e il 1 e 2 novembre nei saloni del Grand Hotel Continental di Milano (via Manzoni 7). Il catalogo d'asta presenta un gran numero di pezzi rari e di alta qualità e molto materiale inconsueto anche se di modesto valore commerciale. I prezzi-basso sono però in molti casi troppo alti e pertanto questa vendita è poco adatta a chi non abbia l'esperienza necessaria per stabilire se un dato pezzo è vantaggioso oppure se esso è troppo elevato.

Mostra a Livorno — Nei giorni 3 e 4 novembre il Palazzo del Portuale di Livorno (Via San Giovanni 17) ospiterà la IV Mostra sociale filatelica e numismatica organizzata dalla Sezione filatelica e numismatica del Circolo ricreativo dei portuali di Livorno.

Giorgio Biamino



settimana radio
tv

L'Unità sabato 26 ottobre - venerdì 1 novembre



Nella foto (da sinistra): il regista Ugo Gregoretti, il musicista Nino Rota e lo scenografo Eugenio Guglielminetti in una pausa della lavorazione del «Cappello di paglia di Firenze»

Ugo Gregoretti porta in TV la famosa commedia di La biche nella versione musicale di Nino Rota

Un cappello che suona e canta

Nozze difficili, particolarmente movimentate, quelle del giovane Fadinard, che in una Parigi 1850, proprio nel giorno del suo matrimonio, deve affannarsi per trovare un cappello di paglia di Firenze identico a quello che il suo cavallo ha divorato in un parco, scambiandolo forse per un appetitoso mucchietto di fieno. Il cappello finito nel ventre del destriero, apparteneva infatti a una elegante signora-bene, di stratta in un colloquio ajuanto extraconiugale. La madama, indispettita da quell'inconveniente che rischia di comprometterla agli occhi del gelosissimo coniuge, pretende dal proprietario dell'affamato cavallo l'immediata restituzione del suo raro *chapeau* e, in attesa che ciò avvenga, si è installata nella casa dello spaventatissimo Fadinard, dove da un momento all'altro può giungere la legittima sposa. Il giovane si dà un gran daifare per porre rimedio al grosso guaio piombatogli tra capo e collo. Ma i guai si moltiplicano comicamente. Fadinard, sempre inseguito dal corteo nuziale con sposa, suoceri, parenti e amici vari, (ovviamente all'oscuro di quanto accaduto) rimbalza da un punto all'altro di Parigi, nella disperata ricerca di quello stramaledettissimo cappello. Finalmente, dopo essere stato da una modista, quindi da una nobildonna e persino dallo stesso marito della proprietaria del civettuolo copricapo, (anch'egli ignaro del complicato pasticcio in cui è rimasta coinvolta sua moglie) il giovane Fadinard trova, tra i vari regali di nozze, un cappello di paglia, appunto di Firenze, identico a quello divorato dal suo cavallo. Lieto fine per tutti con sipario che cala tra applausi e risate generali.

Questo a Parigi, nel 1851, sul palcoscenico del Teatro del Palais Royal, dove venne rappresentato per la prima volta il *vaudeville* di Eugène Labiche e Marc Michel *Il cappello di paglia di Firenze*. Dopo quella prima rappresentazione, vi furono, su quello stesso palcoscenico, ben quattrocento repliche. Successivamente la commedia, considerata un «classico» del teatro comico, fu rappresentata sul

palcoscenico di mezzo mondo. Nel 1927 il regista cinematografico René Clair, reso già famoso con il suo *Entr'acte* (una sorta di introduzione dadaista al cinema) trasferì sullo schermo, in immagini comicamente movimentate, la commedia di Labiche, intitolando il film *Un chapeau de paille d'Italie*. Ma l'iter spettacolare del fortunato testo labichiano ebbe, parecchi anni più tardi, un'altra tappa e la commedia una nuova trasformazione, questa volta in Italia, ad opera del compositore Nino Rota, che ne fece una farsa musicale (su libretto di Ernesta e Nino Rota).

Il cappello di paglia di Firenze, realizzata a colori — ma andrà in onda in bianco e nero nei prossimi mesi — è infatti la stessa farsa musicale rappresentata nel '55 al Massimo di Palermo; a dirigerla musicalmente, è stato lo stesso autore, Nino Rota che, dopo la registrazione della colonna sonora, ha seguito, in studio, insieme a Gregoretti, alcune riprese televisive. «Certo, un lavoro alquanto diverso da quelli fatti sinora in televisione — ci ha detto Gregoretti durante una breve pausa delle riprese — qui c'è la musica e il canto, e in un'opera l'azione del regi-

stro espressivo. Comunque — ci dice ancora Gregoretti — pur conservando a questo *Cappello di paglia* le caratteristiche dell'opera musicale di Rota, ho cercato di imprimere al lavoro un andamento il più possibile narrativo, cercando di evitare, ad esempio, la rigida e convenzionale divisione per ambienti, richiesta dalla finzione teatrale e resa necessaria dai limiti dello spazio scenico, in questo caso dilatati dalle maggiori possibilità offerte da una ripresa televisiva, in cui l'impiego di più telecamere consente passaggi, mutamenti ambientali, appunto narrativamente scorrevoli».

Mentre, dopo aver conversato con Gregoretti, ci aggiravamo, tra un intricato di cavi, nei numerosi «luoghi» ricostruiti dallo scenografo, abbiamo incontrato Guglielminetti il quale, munito di una bomboletta spray, stava modificando il colore di un tendaggio. «Lo sto invecchiando, è troppo nuovo, troppo moderno, stona con il resto dell'ambientazione. In ogni mio lavoro — ci ha spiegato l'autore delle scene e dei costumi — cerco sempre, anche nei minimi particolari, di trovare una linea estetica ben precisa, che possibilmente abbia un nesso psicologico con la vicenda. In questo caso, ad esempio, per quanto concerne le scene, mi sono ispirato ad una tecnica tipica del teatro dell'800. Per i costumi invece mi sono preso una piccola libertà. L'azione si svolge intorno al 1850, ma ho preferito realizzarli secondo la moda in voga vent'anni dopo, nel 1870. Penso infatti che la gonna con il *poù* sia molto più spiritosa della crinolina, legata per tradizione a personaggi romantici».

Tra i numerosi interpreti impegnati in questa edizione televisiva del vecchio, famoso «cappello» di Labiche, rivisitato musicalmente da Nino Rota, vi sono il tenore Ugo Benelli, nella parte del giovane Fadinard; il basso Alfredo Mariotti (Nonancourt); il baritone Mario Basiola e lo soprano Daniela Mazzuccato, Meneghini ed Edith Martelli.

Nino Ferrero

Un «classico» del teatro comico rivisitato in un felice allestimento musicale già presentato nel '55 a Palermo - Non sempre facile l'equilibrio espressivo tra l'azione teatrale e il contrappunto sonoro - L'accurata scenografia di Guglielminetti

L'opera venne rappresentata per la prima volta il 21 aprile del 1955 al Teatro Massimo di Palermo ottenendo, anche in questa occasione, un notevole successo. Così, dal palcoscenico allo schermo e quindi allo spartito musicale, il «cappello» di Labiche doveva soltanto approdare anche in TV, celebrando sui teleschermi i suoi 127 anni di vita.

Sino a qualche settimana fa, infatti, il vasto «Studio 1» del Centro di produzione radiotelevisiva di Torino in via Verdi, era stato trasformato, ad opera dello scenografo e costumista Eugenio Guglielminetti, in vari ambienti, esterni ed interni, riprodotti, non senza spruzzatine di garbata ironia, certi angoli tipicamente borghesi di una Parigi metà ottocento. In cabina di regia, o ancor più spesso fra le varie telecamere, un regista ormai di casa negli studi torinesi di via Verdi: Ugo Gregoretti, che dopo il *Sandokan* salgariano reincarnato da Gigi Proietti, si è cimentato anche con l'opera comica. L'edizione televisiva del *Cap-*

Concerto alla Scala per le Forze Armate il 4 novembre

MILANO, 25. Lunedì 4 novembre, alle 21 precise il Teatro alla Scala offre ai militari una eccezionale esecuzione della Messa da requiem di Verdi...

Concluso l'Autunno napoletano

La rivincita di Pergolesi

Arguzia popolare e vena malinconica nell'opera «Lo frate 'nnamorato» rappresentata al Teatro Mediterraneo

NAPOLI, 25. L'Autunno musicale, dedicato quest'anno all'opera buffa, si è concluso felicemente ieri sera al Teatro Mediterraneo, con la rappresentazione di «Lo frate 'nnamorato» di Giovanni Pergolesi...

Il cinema alla Biennale di Venezia

Azzardoso approccio al periodo staliniano

In «E cominciò il viaggio nella vertigine» Toni De Gregorio si accosta alla tragedia di una donna sovietica con onesta prospettiva cristiana, ma senza forza e novità di linguaggio - Il film da ieri proiettato al pubblico a Roma e a Milano

Con «Lo frate 'nnamorato» la commedia si rivela di colpo un meccanismo perfetto, per il ritmo teatrale, per la vena, per la presenza di personaggi già caratterizzati in maniera esemplare...

Presentato ieri a Venezia, ripetuto oggi a Mestre e, a cura della Biennale, anche ai cinematografi di base, discusso dai film degli spettatori serali, il film è uscito nella giornata odierna in proiezione normale a Milano...

le prime

Cinema Chi te l'ha fatto fare?

Henrietta, giovane moglie americana, divisa tra la casa e un lavoro saltuario, vorrebbe aiutare il marito, tassista, a continuare gli studi per laurearsi...

RAI controcanale

L'ASILLO NIDO - Programma vitale e per molti aspetti nuovo, come abbiamo notato fin dal suo primo apparire, Cronaca ci offre di settimana in settimana ulteriori indicazioni di modo nella pratica di un servizio sociale destinato non solo ai figli dei dipendenti dell'azienda...

Festival del documentario

Il grande cinema sovietico a Nyon

questi giorni al Festival di Nyon basti ricordare che tra le molte e pressoché ininterrotte proiezioni, dibattiti, colloqui e conferenze stampa, ecc. - la stessa manifestazione può vantare una densa retrospettiva critica curata direttamente dalla Cineteca Sovietica, specificamente incentrata sul vasto patrimonio (per molta parte quasi sconosciuto in Occidente) del grande cinema documentario nato nell'URSS dal 1927 al 1945 ad opera di cineasti che a giusta ragione sono considerati oggi dei protagonisti assoluti del cinema mondiale...

Centomila posti nei cinematografi di Mosca

MOSCA, 25. Attualmente a Mosca i cinematografi sono 119 (nel 1953 erano 53). I posti sono complessivamente centomila, ossia uno per ogni 13,5 abitanti. In un anno la rete cinematografica di Mosca serve 110 milioni di spettatori. Il piano regolatore prevede un ulteriore incremento.

Polemica tra Karajan e Strehler per Salisburgo

VIENNA, 25. Nella capitale austriaca è stato reso noto che Strehler ha disdetto i suoi impegni con Salisburgo, perché Karajan avrebbe offerto a Zubin Mehta di dirigere nel 1976 il flauto magico di Mozart in un'edizione riveduta e corretta dello spettacolo andato in scena al Festival di questo anno, appunto sotto la direzione di Karajan e con la regia di Strehler. Il regista italiano, in una lettera al presidente del Festival salisburghese, dice che non essendo stato consultato su una tale proposta, ha deciso di trarne le conseguenze.

Sandro Rossi

La scena realizzata da Tony Stefanucci, affiancato da Giorgio Metelli, autore dei costumi, ha costituito un altro elemento di suggestione dello spettacolo felicemente raggiunto. Bellissimo il fondale per l'arioso e ammirevole spazio che esso dischiude, richiamando alla mente una immagine di Napoli cara ai pittori della scuola di Posillipo.

Ugo Casiraghi

Ma perché che è ora, al viaggio nella vertigine. Nel 1934, dopo l'assassinio di Kirov a Leningrado, la compagna Tania (Ingrid Thulin), insegnante, è trasferita in una città di provincia, cade sotto l'inquisizione del partito, impersonata da un rigido funzionario (Gastone Mosca), accusata senza prove di attività controrivoluzionaria, arrestata e separata dal marito (Sergio Fantoni) che per quanto alto esponente del comitato locale, sarà sua volta vittima della repressione, condannata a dieci anni prima di lavori forzati. Con altre compagne, di partito e non, ha dunque il tragitto in treno su un vagone stipato come una infernale barca di Caronte: sofferenze e angosce, disastri fisici e psicologici, la fame, la sete, le violenze dei guardiani, la lotta per resistere all'annullamento della personalità, la fede nella giustizia rivoluzionaria che torna ad accendersi, paradossalmente ma obiettivamente, nel momento in cui, aggredita dai nazisti l'Unione Sovietica, Stalin scende anche per loro, le prigioniere, per il capo della repressione, per diventare il capo della resistenza patriottica all'invasione.

Advertisement for magnetofoni castelli featuring a portable recorder and the slogan 'Siamo i soli a offrirvi la fedeltà portatile. I nostri registratori, con o senza radio, sono oggi in grado di registrare, ascoltare e cancellare anche nastri al biossido di cromo, e sono gli unici portatili in grado di farlo. Limpidezza di suono, assenza di fruscio e di distorsione - questa è già fedeltà - ma noi vi offriamo un nuovo concetto di fedeltà - una fedeltà disponibile a casa, fuori, in macchina, nel tempo e nello spazio.'

La crisi del centro-sinistra capitolino

Concluso il dibattito la DC vuole rinviare il voto sulle dimissioni

Questa mattina si riuniscono i capigruppo - E' urgente decidere sui 130 miliardi di investimenti - Richieste del PCI su alcuni problemi immediati - Importante presa di posizione della XIX circoscrizione

Concluso ieri sera in Campidoglio il dibattito sulla crisi... (sonno intervenuti il socialista De Felice, il dc, Beccchetti, ed il repubblicano Veneziani).

na non sarà trovato un accordo il problema sarà riproposto in aula.

corso nella zona dell'Acqua Traversa, e il compagno Tozzetti ha sollecitato la concessione del diritto di superficie dell'ACP per il piano di zona della legge n. 167 al Laurentino.

Decine di manifestazioni in programma

Forti iniziative contro la minaccia di paralisi del Parlamento

Contro lo scioglimento anticipato della Camera, per la formazione di un governo serio che affronti con metodi e indirizzi nuovi i problemi più urgenti delle masse lavoratrici e del paese, si sviluppano la mobilitazione e le iniziative nella città e nella regione.

semble opera), con Simile; nella provincia di RIETI a Montopoli, alle 20, con Angelini, con Proietti, alle 19, con Proietti.

De Felice che nella giunta di centro-sinistra era assessore ai Tribuni, ha fornito alcuni dati sulle denunce per le imposte di famiglia fatte dai sottoscrittori che hanno acquistato l'immobiliare.

Congresso dell'associazione Italia-URSS

«La funzione e il contributo degli scambi culturali per la conoscenza, la distensione e la pace fra i popoli» sarà il tema centrale discusso nel settimo congresso dell'associazione Italia-URSS di Roma.

Un importante documento sulla crisi capitolina è stato votato all'unanimità dai consiglieri della XIX circoscrizione (esclusi i missini, assenti).

Dal comitato di quartiere Primo risultato ottenuto per gli handicappati di Capannelle

piloti affermano il contrario E' «perfetta» la terza pista di Fiumicino secondo i LL.PP.

Secondo i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici la terza pista di Fiumicino non potrebbe essere più funzionale di come è attualmente. Lo hanno dichiarato ieri mattina in una conferenza stampa.

Un primo risultato è stato ottenuto per l'inserimento dei ragazzi handicappati della clinica «Anna Longo» nella scuola statale di Fiumicino.

Secondo i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici la terza pista di Fiumicino non potrebbe essere più funzionale di come è attualmente.

Affittato l'edificio a un organo statale nonostante il decreto di esproprio

Occupata l'ex GIL di Montesacro per garantirne l'uso scolastico

Assemblea di centinaia di cittadini, consiglieri della IV circoscrizione e rappresentanti del PCI con l'assessore Martini - La Finanza o la polizia vorrebbero utilizzare lo stabile per i corsi di preparazione degli allievi - Il sindaco Darida assicura che il grosso complesso non verrà ceduto



Un gruppo di cittadini nell'ex-GIL occupata

Mobili e masserizie trasportati negli appartamenti dell'ENASARCO a Casalbruciato

Traslocano gli occupanti di S. Basilio

Le operazioni sono iniziate ieri mattina - Per 117 famiglie finalmente la certezza di una casa - Occorre ora reperire altri alloggi necessari - Lo sforzo delle organizzazioni democratiche e del SUNIA per risolvere la difficile situazione



Le operazioni di trasloco nelle palazzine dell'IACP a S. Basilio

Nuove iniziative per la settimana di lotta dei sindacati

Asili-nido: dibattiti unitari nei quartieri

Oggi incontri coi rappresentanti delle forze politiche

Nuove iniziative di lotta ieri nell'ambito della settimana di mobilitazione indetta dai sindacati per l'apertura dei 28 asili-nido comunali (ultimati ma ancora chiusi per mancanza di personale) e per la rapida reazione dell'altro 76 previsti dal programma di edilizia per l'infanzia.

dottoressa Benigni dell'Istituto di psicologia del CNR e Laura Vestri dell'UDI, alla sede dell'INCA di Bocea, a via Casali, sono intervenuti Carla Andreoli per i sindacati e la dottoressa Anna Calizza, vice-direttore dell'ospedale S. Giovanni. Al liceo scientifico S. Francesco d'Assisi (viale della Primavera), parleranno, per la Federazione sindacale unitaria, Leo Camillo, per il PCI; Mirella D'Arcangelo, consigliere comunale; sede sindacale zona Appio-Tuscolano (Galleria Cosmopoli 695, via Tuscolana), parleranno, per la Federazione sindacale unitaria: Bensi, Regini, Di Felice e Tosi, per il PCI; Leda Colombini, consigliere regionale; prof. Giordano dell'ospedale S. M. della Pietà, consigliere comunale indipendente; per la DC: un consigliere comunale; sede sindacale zona Magliana (piazza Carlotto 2), parleranno, per la Federazione sindacale unitaria, Benigni, Regini, Di Felice e Tosi, per il PCI; Anita Pasquelli, consigliere comunale; per il PSI: Benigni, consigliere comunale; per la DC: un consigliere comunale.

Ad Acilia, dove sono state raccolte oltre 900 firme per l'apertura di un asilo nido, alle 16 si svolgerà un dibattito pubblico a piazza Segantini con la partecipazione di esponenti sindacali e consiglieri della XII circoscrizione. Per la Federazione sindacale unitaria parlerà Trifone della segreteria nazionale della FLM. All'iniziativa hanno aderito le sezioni del PCI, PSI, PSDI e DC, la CGIL, e CISL dell'Inghilterra ed il consiglio dei delegati della Procter. Lunedì delegazioni dei sindacati e dei cittadini delle varie zone si recheranno alla Regione per sollecitare un intervento a favore dell'apertura degli asili.

Alle 9 di ieri mattina, a quasi due mesi dai tragici episodi dell'inizio di settembre, per la stragrande maggioranza delle famiglie che occupavano gli alloggi dell'IACP a S. Basilio la prospettiva di avere una casa sicura è diventata certezza. A quell'ora sono cominciate le operazioni di trasloco di mobili e masserizie negli appartamenti dell'ENASARCO a Casalbruciato, che accoglieranno 117 nuclei familiari: altri 6, a cui il comitato d'assegnazione degli alloggi ha riconosciuto i giusti titoli a una casa, dovranno invece aspettare ancora un po' di tempo, quello necessario a reperire altrove i relativi appartamenti.

In sospeso, dunque, è la speranza per poco, resti solo la situazione di 25 famiglie, che da un primo esame condotto sulla base della documentazione fornita dall'IACP non mostrerebbero di avere i requisiti necessari. Questa prima valutazione risulta comunque largamente incompleta, e sulla decisione si ritornerà nella settimana di incontro con una nuova riunione del comitato d'assegnazione alloggi: in quella occasione saranno esaminati i ricorsi presentati e saranno già tutti pervenuti ieri mattina. Le previsioni che si fanno sono comunque largamente positive.

Le operazioni di trasloco sono andate avanti ieri per tutta la giornata, con una spinta incessante di camion e furgoncini tra la borgata sulla Tiburtina e Casalbruciato. Si è riusciti in questo modo a lasciare liberi già 50 alloggi e a iniziare i traslochi, mentre i restanti, per giungere al totale di 117, saranno vuotati entro oggi.

Ma mano che gli occupanti lasciano i loro appartamenti, qualche coperta per la notte, queste le prime masserizie trasportate in attesa che siano completate le operazioni di trasloco degli occupanti. Il lungo tunnel in cui per troppo tempo sono state costrette ad avanzare decine di famiglie, è con l'intera borgata, sta dunque per finire. Acquisita una sistemazione per gli occupanti, realmente bisognosi di un alloggio sicuro, si dovranno allora risolvere i problemi di assegnazione di alloggi a un numero crescente di occupanti, e un volto normale conosce oggi i suoi risultati.

E si tratta di risultati importanti, non solo perché l'impiego attivo delle forze democratiche, ha consentito di dare un tetto a decine di famiglie, ma anche perché esso è valso a respingere tutte le manovre che si erano di settembre avevano condotto, nell'intento di sfruttarlo per fini oscuri e pericolosi. Ma l'emergenza per la casa non si ferma a S. Basilio: ci sono le famiglie dei baraccati, quelle ancora «ospiti» degli alberghi, Lungorca, per loro, non è minore, anche se c'è ancora qualcuno, a Campidoglio e altrove, che finge non rendersene conto. Ma il movimento popolare cresciuto in questi mesi è ben pronto a ricorrdarglielo.

Martedì attivo straordinario in Federazione

Martedì alle 17,30, nei locali della Federazione romana (via Frattani, 4) è convocato l'attivo straordinario del partito e della FGCI sul tema: «L'iniziativa di lavoro per una politica unitaria di distensione, nella pace e nella libertà». Le ragioni e gli obiettivi dell'iniziativa sono stati definiti il 5 novembre in piazza del Popolo. Entrerà il compagno Costantino, segretario provinciale della Federazione.

vita di partito

La riunione della Commissione fabbriche e cantieri convocata per oggi è rinviata a lunedì 28 alle ore 15,30. Commissione CETI MEDI - Oggi alle 10 in Federazione riunione dirigenti comunisti Federazione (Trezzani - Granone). Commissione STAMPA E PROPAGANDA - Lunedì alle 17 in Federazione riunione della Commissione Stampa e Propaganda sul tema «Bilancio della campagna per la stampa comunista a Roma e in provincia. Proposte di iniziativa nel campo della riforma dell'informazione. Piano d'attività e utilizzazione degli strumenti di propaganda» (Cristofari - Imbelloni). Commissione AGRARIA - Martedì 29 alle ore 9,30 in Federazione riunione della Commissione Agricola e iniziative e lotta di massa nelle campagne per il rinnovamento dell'agricoltura, la difesa del suolo e iniziative di una nuova politica unitaria. Sono tenuti a partecipare i segretari di Zona della provincia e le Zone Nord e Sud della città. E i responsabili dell'attività verso l'occupazione dei CC.DD. di Zona della Provincia (Granone). (Raparelli - Ronalli).

La situazione di estremo disagio di studenti e professori dell'Istituto tecnico Quintino Sella è stata denunciata dal sindacato scuola CGIL. Nel documento, infatti, il numero delle classi è stato diminuito da 49 a 38, e ciò ha comportato un estremo sovraffollamento nelle aule. In un documento la CGIL scuola sottolinea come un problema simile non abbia altro effetto che quello di ridurre il personale docente e di rendere più difficile l'attività didattica. Martedì alle 17,30, nei locali della Federazione romana (via Frattani, 4) è convocato l'attivo straordinario del partito e della FGCI sul tema: «L'iniziativa di lavoro per una politica unitaria di distensione, nella pace e nella libertà». Le ragioni e gli obiettivi dell'iniziativa sono stati definiti il 5 novembre in piazza del Popolo. Entrerà il compagno Costantino, segretario provinciale della Federazione.

in breve

NOMENTANO-ITALIA - Il comitato unitario del quartiere Nomentano Italia, in collaborazione con il dopolavoro, ha indetto un'assemblea-dibattito sui nuovi organi collegiali della scuola. L'iniziativa si svolgerà al teatro delle Muse, via Foggia, alle 9,30 di domani. Al dibattito si interverrà, per il PCI, il compagno G. Giannantonio. MAGLIANA - Oggi alle 17,30, nella sede del Sunia della Nuova Magliana, si svolgerà un'assemblea unitaria sulla scuola, presieduta dal compagno Darida, con la partecipazione del compagno Darida, presidente dell'iniziativa partecipativa PCI-PSI-DC-PSDI. Per il comitato unitario si interverrà la compagna Anita Pasquelli.

Si prepara intanto lo sciopero di mercoledì 30

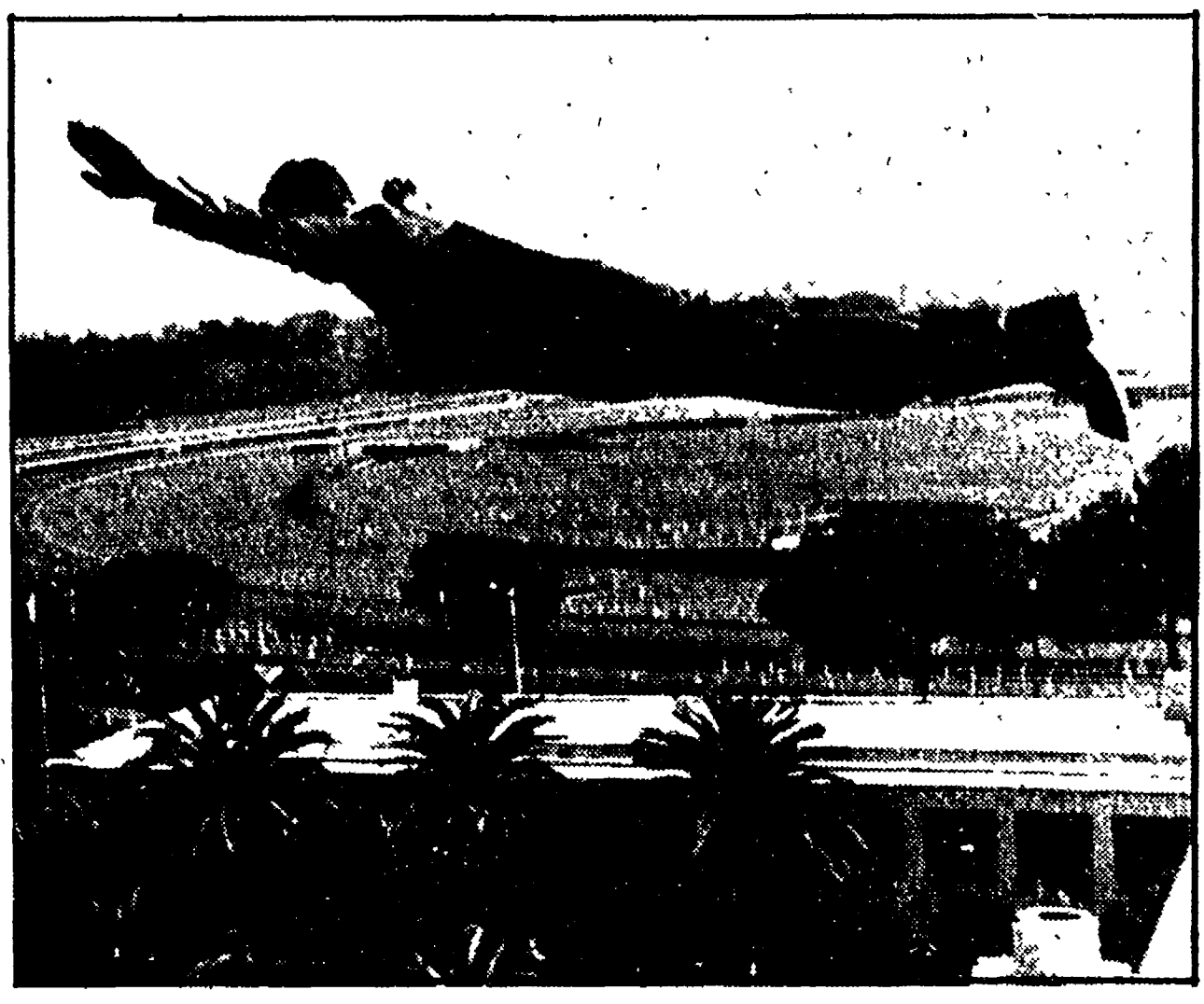
In corso una agitazione a oltranza

Alla Voxson 750 operai in Cassa integrazione

La società inglese da lunedì ridurrà l'orario a zero ore per 350 dipendenti

Settecentocinquanta lavoratori della multinazionale inglese Voxson...

IL VIGILE VOLANTE



Aspirante suicida o paracadutista distratto? Niente di tutto ciò: il giovane che si sta lanciando...

ieri mattina davanti al liceo Plinio Seniore

Assalto fascista guidato da un deputato missino

In testa alla squadaccia, Sandro Saccucci - La spedizione partita dal covo di via Sommacampagna...

Il flusso ritorna normale nel pomeriggio

Mancanza d'acqua in 5 quartieri per guasti alle condotte

Oggi manifestazione antimperialista a Frosinone

Forse a una svolta decisiva il "giallo" dei commercianti di Porta Portese

Sono stati assassinati per vendetta 12 antiquari scomparsi un anno fa?

Per ora, gli inquirenti sospettano che Francesco Ganci abbia assassinato il Medici e ne abbia nascosto il cadavere...

Qualche ha ricevuto in carcere una comunicazione giudiziaria per omicidio e occultamento di cadavere.

I due soci sparirono improvvisamente dalla circolazione il 27 agosto, quando partirono come facevano spesso...

Acuta tensione e provocazioni al Policlinico

Evitati ieri scontri tra la polizia e gruppi estremisti

Momenti di acuta tensione, in un torbido clima di provocazione politica, ieri mattina al Policlinico dove è in corso uno sciopero a oltranza indotto da frange estremiste del personale...

L'agitazione nell'ospedale è iniziata ieri l'altro, dopo l'arresto del segretario del gruppo estremista «collettivo Policlinico»...

ieri mattina, alle sei, gli ingressi ospedalieri sono stati bloccati da picchetti formati perlopiù da non appartenenti al Policlinico.

Un'assemblea di protesta si terrà questa mattina all'interno della scuola con la partecipazione del preside, degli insegnanti, del personale non docente e di tutti gli studenti.

Un'altra agguerrita fascista è avvenuta a Latina. Un nostro compagno, Sergio Bortolotti, che stava distribuendo volantini che annunciano il comizio di oggi del Pci...

Inteso sabato scorso, il nuovo comitato direttivo del Policlinico (costituito in base alla convenzione tra Pio Istituto e Università) ha già affrontato e risolto alcuni principi e urgenti problemi...

Il flusso ritorna normale nel pomeriggio

Mancanza d'acqua in 5 quartieri per guasti alle condotte

Oggi manifestazione antimperialista a Frosinone

Forse a una svolta decisiva il "giallo" dei commercianti di Porta Portese

Sono stati assassinati per vendetta 12 antiquari scomparsi un anno fa?

Schermi e ribalte

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Via della Conciliazione, 4) Domani alle 17,30 (turno A) e alle 21,15 (turno B).

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Alessandrina, 46) Tel. 3964777

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 475838) Domani alle 16,30 la Compagnia D'Origine Palmi pres.

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 475838) Domani alle 16,30 la Compagnia D'Origine Palmi pres.

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 475838) Domani alle 16,30 la Compagnia D'Origine Palmi pres.

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 475838) Domani alle 16,30 la Compagnia D'Origine Palmi pres.

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 475838) Domani alle 16,30 la Compagnia D'Origine Palmi pres.

DELL'ARTI (Via Sicilia, 59 - Tel. 475838) Domani alle 16,30 la Compagnia D'Origine Palmi pres.

EMASSY (Tel. 870.245) L'Espresso, con L. Blair

EMPIRE (Tel. 857.719) Progetto midland con J. G. O'Brien

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EMASSY (Tel. 870.245) L'Espresso, con L. Blair

EMPIRE (Tel. 857.719) Progetto midland con J. G. O'Brien

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EMASSY (Tel. 870.245) L'Espresso, con L. Blair

EMPIRE (Tel. 857.719) Progetto midland con J. G. O'Brien

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

EUROPA (Tel. 865.738) A fine anno con L. Blair

Liedholm e Giagnoni assai di più sul filo del rasoio

Nello scontro Roma-Milan in pericolo le «panchine»

Tra i giallorossi in forse Spadoni ed Orazi, mentre tra i rossoneri quasi sicuri i forfait di Zecchini e Bigon - La Lazio potrebbe domani sera aumentare il vantaggio in classifica il Bologna medita il «colpaccio» a S. Siro contro l'Inter

Calciomercato

Avance del Bologna per avere Bertuzzo

Dalla nostra redazione

MILANO. 25. Sempre Bertuzzo al centro delle trattative del calcio mercato, nonostante il clamoroso e grottesco forfait di Zecchini e Bigon. Nell'asta si è inserito quest'oggi, dopo il Cesena e l'Ascoli, anche il Bologna che tramite i suoi dirigenti ha fatto pervenire ai manager della Lazio una offerta di acquisto di 10 milioni, quale nessuno comunque — dopo il precedente di ieri — intende sbilanciare.

Anche Cesena ed Ascoli, comunque, non sono intenzionati a mollare. Questo mezzogiorno Lucchi, pranzando con il general manager bresciano Cavallari, ha ulteriormente arrotondato la offerta già fatta nei giorni scorsi: la compravendita dell'ala in cambio di Urbani (dalla società romagnola La Canzanesse) e 250 milioni. L'Ascoli, dal canto suo, ha rinnovato per la media di Bertuzzo l'offerta di Silva e di duecento milioni.

Tutte queste offerte sono ora al vaglio di Cavallari e Comini, i quali non vogliono neppure bruciare i tempi intendendo concedersi una pausa dopo la giornata campale di ieri, a proposito della quale le reazioni non si sono fatte attendere. Da parte bresciana si è sottolineato aspramente («un'autentica buffonata») il comportamento di Fraizzoli ed i dirigenti interessati avrebbero tenuto nel corso della trattativa-buffa. Il Bressa assicura che i suoi emissari erano giunti a Milano dietro preciso invito dell'Inter quando già l'affare, nei termini noti, poteva considerarsi concluso. Adesso invece all'Hilton la telefonata che precisasse l'ora dell'incontro, la delegazione bresciana si è ritrovata invece in mano un comunicato stampa.

Ci hanno trattato come bulattini — ha commentato Comini — hanno veramente toccato il fondo. E' chiaro che con la Inter non vogliamo avere più a che fare.

Dall'altra parte ovviamente si smentisce, anche se l'impressione è che Fraizzoli, cercando di mettere una pezza, abbia ulteriormente compromesso il suo prestigio negli ambienti nerazzurri. Ci non toglie che la sua decisione, pur attuata in modi discutibili, sia tutto sommato la migliore che potesse prendere per gli interessi dell'Inter. Certo avrebbe dovuto pensarci prima, come minimo!

Il resto della giornata ha visto la manifestazione della Lazio al Mantova e le trattative, sempre della Lazio, per la cessione di Insevelini al Foggia. Il Foggia dovrebbe comunque procurarsi altrove un titolare in caso non lo ha, da dare in cambio alla Lazio.

g. m. m.

Squalifica ridotta per Negrisolo

MILANO. 25. La «disciplinare» della Lega calcio, esaminata l'opposizione dei Roma contro la squalifica di due giornate di gara inflitta a Negrisolo ha liberato di ridurre la squalifica ad una sola giornata di gara. Perciò Negrisolo può giocare domenica col Milan.

Domani la manifestazione promossa dall'UIP

A S. Basilio seconda tappa di «Corri per il verde»

LA SECONDA prova della manifestazione sportiva «Corri per il verde» si disputerà domani, con ritrovo a Piazza Arquata del Tronto, nel quartiere popolare di S. Basilio.

Perché è stato scelto San Basilio?

Perché è stato scelto San Basilio ed i lavoratori di questo quartiere lottano per ottenere gli espropri delle aree che il Piano Regolatore del 1965 aveva destinato a verde pubblico ed impianti sportivi.

Le aree destinate a verde pubblico si trovano tra via Scorticabove ed il Raccordo Anulare e rappresentano l'unica possibilità concreta per dotare il quartiere del necessario ed indispensabile verde pubblico.

Dopo le Coppe, che hanno portato un po' d'Olanda in casa nostra, e quasi timido fra i clamori voluttuari del calciomercato autunnale, torna domani il campionato delle speranze deluse. Deluse quelle dei rodomatici squadroni confinati al basso rango di comparse, deluse quelle dei tecnici e dei critici che s'attendevano un balzo di qualità verso i modelli militeuropei e — non ultime — addirittura straziate quelle di un pubblico fin patetico nella sua cecità davanti all'incalzare tremendo dei prezzi.

Il campionato domani, anziché promesse di uno spettacolo decente, ci propone in primissima istanza un match drammatico, per certi risvolti addirittura grottesco. E' Roma-Milan, scontro di contenuti esaltanti, che con anticipo sorprendente si pone nel partito come un duello per la sopravvivenza. «Son più che voci» sia Liedholm che Giagnoni rischiano entrambi il loro caldo posto in panchina qualora il risultato, per l'una o per l'altra squadra, fosse del tutto negativo.

Nella Roma gli asti che da tempo covavano internamente sono oggi prevalsi sino a porre in discussione la validità del tecnico svedese; nel Milan il socialista marchio Buticchi-Giagnoni-Rivera, già in crisi dopo il modesto debutto, ha cominciato ad incrinarsi sulla spinta del pubblico che in occasione della partita interna con la Fiorentina ha vivacemente contestato il sardo e reclamato — per certa memoria — un impossibile ritorno di Rocco.

Inutile meravigliarsi fingendo stupore infantile davanti al malvezzo ormai cronico. Perdesse all'Olimpico «il Milan, pagherebbe Giagnoni. E Giagnoni, se siamo convinti, è il meno colpevole. Il vizio del Milan va questa volta, come mai, cercato all'interno della squadra. Se colpe Giagnoni ne ha, queste stanno nel non essere riusciti ad imporre, magari stritolando, un senso di disciplina tattica che tutti, da Chiarugi a Turone, sembrano soffrire oltremodo. E chi, fra i nostalgici, rimpiange Rocco, faccia un sforzo per ricordarsi di quale disinteresse sia stato capace il «paron» una volta doppiata anche l'ultima boa della correttezza, quando il dissidio con Buticchi si fu spinto all'estremo.

Ma queste sono acque passate e conta il presente. E' il presente esige notizie, quali il certo forfait di Spadoni in casa giallorossa (in forse anche Orazi) e quelli — ormai quasi scontati — di Zecchini e Bigon in casa rossonera. Conferma di piazza Stuparich è arrivata una buona folla, malgrado l'alto prezzo dei biglietti quasi tutti finiti nei mani dei bagarini.

La lunga maratona dei 54 rounds, perché tanti figuravano sul cartellone, si è iniziata con i dilettanti. I pesi gallo Biletto e Pagliara pareggiarono tre rounds abbastanza combattuti. Penoso, invece, il primo combattimento professionistico, nella quarta ripresa, dal welter Panella all'aostano Bergamini che si è ritirato dalla lotta senza apparente motivo. Forse i sei rounds sono troppi perché si tratta di un k.o. malgrado il parere dell'arbitro.

Altro ritorno ha il breve scontro fra Giuseppe Russi, un pugile che si è fatto pugilistemente a Cinisello Balsamo, e Franco Recupero, un battagliero ragazzo di Bari all'inizio del secondo assalto. Russi fulmina l'avversario con un colpo secco, micidiale. Il manager De Molinar lancia immediatamente la spugna perché si tratta di un k.o. malgrado il parere dell'arbitro.

A La Rosa il Trofeo Sportsman

Domani alla Favorita di Palermo, prima della partita Ferro-Verona, avrà luogo la cerimonia della consegna del Premio Chevron Sportsman del 1974, premio di merito assegnato al miglior campione di serie B del campionato 1973-74, vinto dalla squadra palermitana per merito del giocatore Giacomo La Rosa. Al Palermo andrà il trofeo d'oro del valore di 750 mila lire; a La Rosa andrà la riproduzione in bronzo dello stesso trofeo.

Il palazzetto è colmo di pubblico quando s'inizia l' europeo: sono presenti circa 7000 spettatori. L'incasso supera i quattro milioni e si tratta di un nuovo primato per questa arena.

Col primo detto Udeła atterra Molledo che, dopo il contegno dell'arbitro tedesco Tomser, recupera e finisce il round traballante. L'incasso fa sì che il palazzetto, a differenza di quanto si è visto nel tentativo di colpire duro e piuttosto impreciso. Lo spagnolo si difende come può. Nel ring entra anche la scienza: la difesa è una battaglia di ridotte accanite ma la superiorità di Udeła è evidente.

Il quarto maggiore delle Fedazioni sportive italiane (non considerando più guato, ma vera e propria malattia sclerotica il disinteresse dello Stato) è che sono fortemente burocratizzate e di conseguenza, ancor più che tendenti a «realizzare» la realtà con ritardi variabili dai 4 ai 5 anni per talune Fedazioni e dai 10 ai 15 per altre. Si tratta di una valutazione che abbiamo avuto agio di verificare «toccando» con mano, animo e cuore le varie FIDAL (atletica), FIT (tennis), FIN (motofl), FIP (rugby), FISC (glicolice). Abbiamo avuto anche la recente «svendita ristrutturazione» della Fedatletica e crediamo, perciò, doveroso manifestare le nostre perplessità e le nostre critiche. Una delle ragioni comuni alla difficile vita delle varie Fedazioni sta nel complicato rapporto con i tecnici. E la cosa non è stupida più che tanto perché, quando si tratta di rapporti che corrono tra dilettanti e professionisti (più o meno a tempo pieno), il dilettante che «dovrebbe» avere una visione totale della vita della federazione finisce per averne una visione settoriale e ristretta, mentre il professionista che dovrebbe inserirsi nella vita globale della federazione, fa delle sue specialità, specialità che finiscono nella vita globale della federazione, finisce per avere una visione di settore che non gli consente di andare al di là di ristrettissimi dinagli tra sordi.

Un'occasione degli «assoluti» di atletica leggera abbiamo avuto una lunga chiacchierata (amichevole, ma polemica tra le virgole) con Primo Nebiolo, vicepresidente dell'atletica. E' stato l'unico presente ad ammettere che i rapporti con la scuola vanno assai a rilente. Ed ha pure ammesso che — per fare un esempio — per la marcia si fa un buon Nebiolo ma benissimo che, nel marcio, si è data una certa libertà. Ma non le si è dato quel che più essa voleva: la certezza di far parte di una Federazione. Nebiolo, che detiene un ampio e completo, ha ammesso che il ritorno di prove di marcia nel campionato assoluto di società, porrebbe un discorso nuovo alle società che fanno marcia (Leggi Alca, FIAT, SNI, ecc.).

Ma andiamo avanti. In questi giorni sono venuti al pettine parecchi nodi. La FIDAL ha riunito attorno a un tavolo i suoi uomini (vorranno dire burocrati se non temessimo di offendere la suscettibilità di qualcuno) e ha imposto loro di «ristrutturare». Ecco, si tratta di una parola che, sebbene, non si intende il significato letterale ma perché ristrutturare cacciando dal posto «A» per «B», «C» e «D» siamo sicuri che non serve a niente. «Ristrutturare», secondo noi, vuol dire aumentare almeno a 50 volte le percentuali del 10 di cui parlava Nebiolo circa i rapporti con la scuola. E vuol dire, ancora, tenere dei piani concreti attraverso un vero dialogo con i tecnici. E significa, altresì, che dilettanti professionisti continuano, finalmente, a intendersi.

Non sarebbe poi male «inventare» (è una proposta che abbiamo, invano, avanzato al tennis) un nuovo organo di tutela delle società: servirebbe a fare in fretta ciò che la Federazione impiega anni solo per capire. E in questa idea siamo confortati dal professor Anzi che come presidente della società «A» a nessuno. E' stato cacciato via (adoperiamo questo verbo perché è l'unico che renda l'idea, anche se la cosa è avvenuta in modo silenzioso) il professor Bruno Cacci, e al suo posto è stato messo un triumvirato (Massai, Rossi e Giovannelli) che ha già messo in moto critiche a vagoni.

Saremmo dell'idea che bisognerebbe lasciare lavorare. Ferma restando la critica di fondo che le ristrutturazioni sono carta non serve a niente o a nessuno (o meglio solo ai burocrati federali).

Le altre metodologie della FIDAL che ci paiono poco o nulla accettabili. E a questo proposito abbiamo una vicenda assai istruttiva. Riguarda, non fatecene una colpa, ancora la marcia. All'epoca della 30.ª di Sesto San Giovanni ci svolse il servizio l'Amministrazione settese — una tavola rotonda. Si giunse alla decisione, per salvare e rilanciare la marcia (ma il discorso potrebbe valere per ogni altro settore che ne abbia bisogno), di riunire tecnici e dirigenti di ogni paese interessato al problema. Consigliamo di farsi retrocedere di un anno e di battendo a Varna la connazionale Olga Korbut e la tedesca orientale A. Hellman. Il successo delle atlete sovietiche è completato dal quarto e quinto posto della Saadi e della Siharuli.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Dozza (12) dinanzi a Polvone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 256 mila.

Il sardo ha vinto alla quinta ripresa

Messo K.O. Molledo Udeła è «europeo»

Dalla nostra redazione

I più piccoli gladiatori del pugno, i pesi mosca, hanno una lunga e discreta tradizione in Italia come in Spagna. Il romano Enrico Urbani, detto «Pirincio» per la sua vivacità, l'ambrosiano Nazareno Iannelli, intelligente ed astuto, i sardi Salvatore Burrini e Fernando Alzola, piccoli indomiti lottatori, hanno vinto nel tempo il campionato europeo. Altrettanto sono riusciti a fare gli iberici Victor Ferrand, un nanerottolo degli anni trenta, e Young Martin, vincitore del crononome Pozzoli proprio qui a Milano.

Stavola, nel palazzetto, erano di turno i mini-atleti Franco Udeła, altro sardo e il castigliano Pedro Molledo che è più alto, più lungo di tracchia e normalmente più pesante giacché ha quasi sempre combattuto come peso gallo. Ad ogni modo entrambi in mattinata sono riusciti a contendersi nei confini regolamentari delle 112 libbre, poco più di 50 chilogrammi. Siccome si è trattato del primo combattimento d'Europa allestito a Milano dopo circa tre anni di astinenza, nella solita arena di piazzale Stuparich è arrivata una buona folla, malgrado l'alto prezzo dei biglietti quasi tutti finiti nei mani dei bagarini.

ATTESA PER CLAY - FOREMAN



Viva l'attesa per Clay-Foreman, il match mondiale del 30 novembre nello Zaire. Intanto Ali contribuisce a tener viva l'attenzione con le sue polemiche: ieri ha detto che Foreman è un buffono goffo e lento. Nella foto: Ali con la madre in una posa scherzosa

Giuseppe Signori

Il palazzetto è colmo di pubblico quando s'inizia l' europeo: sono presenti circa 7000 spettatori. L'incasso supera i quattro milioni e si tratta di un nuovo primato per questa arena.

Col primo detto Udeła atterra Molledo che, dopo il contegno dell'arbitro tedesco Tomser, recupera e finisce il round traballante. L'incasso fa sì che il palazzetto, a differenza di quanto si è visto nel tentativo di colpire duro e piuttosto impreciso. Lo spagnolo si difende come può. Nel ring entra anche la scienza: la difesa è una battaglia di ridotte accanite ma la superiorità di Udeła è evidente.

Molledo cade di nuovo durante il quarto round, il ritmo del torneo primavera. Lazio e Arezzo si scontrano anche in una seconda ripresa. Lo spagnolo è in vantaggio ma il portatore di bandiera della Lazio, il capogittono Arrigo, arriva all'improvviso alla quinta ripresa. La caduta dello spagnolo è merito del giocatore Giacomo La Rosa. Al Palermo andrà il trofeo d'oro del valore di 750 mila lire; a La Rosa andrà la riproduzione in bronzo dello stesso trofeo.

Il palazzetto è colmo di pubblico quando s'inizia l' europeo: sono presenti circa 7000 spettatori. L'incasso supera i quattro milioni e si tratta di un nuovo primato per questa arena.

Col primo detto Udeła atterra Molledo che, dopo il contegno dell'arbitro tedesco Tomser, recupera e finisce il round traballante. L'incasso fa sì che il palazzetto, a differenza di quanto si è visto nel tentativo di colpire duro e piuttosto impreciso. Lo spagnolo si difende come può. Nel ring entra anche la scienza: la difesa è una battaglia di ridotte accanite ma la superiorità di Udeła è evidente.

Molledo cade di nuovo durante il quarto round, il ritmo del torneo primavera. Lazio e Arezzo si scontrano anche in una seconda ripresa. Lo spagnolo è in vantaggio ma il portatore di bandiera della Lazio, il capogittono Arrigo, arriva all'improvviso alla quinta ripresa. La caduta dello spagnolo è merito del giocatore Giacomo La Rosa. Al Palermo andrà il trofeo d'oro del valore di 750 mila lire; a La Rosa andrà la riproduzione in bronzo dello stesso trofeo.

Gente che va, gente che viene...

FIDAL: «ristrutturazione» fatta soltanto sulla carta

Una storiella istruttiva sull'alibi del disservizio postale

Il quarto maggiore delle Fedazioni sportive italiane (non considerando più guato, ma vera e propria malattia sclerotica il disinteresse dello Stato) è che sono fortemente burocratizzate e di conseguenza, ancor più che tendenti a «realizzare» la realtà con ritardi variabili dai 4 ai 5 anni per talune Fedazioni e dai 10 ai 15 per altre. Si tratta di una valutazione che abbiamo avuto agio di verificare «toccando» con mano, animo e cuore le varie FIDAL (atletica), FIT (tennis), FIN (motofl), FIP (rugby), FISC (glicolice).

Totocalcio

Cagliari-Varese	1
Cesena-Florentina	2 x
Inter-Bologna	1
Juventus-Ascoli	1 x 2
Vicenza-Torino	1 x 2
Roma-Milan	1
Sampdoria-Napoli	1 x 2
Ternana-Lazio	1
Calzadoro-Brescia	1
Palermo-Verona	1
Sambenedetti-Foggia	1
Modena-Guastalla	1
Reggina-Messina	1

Totip

PRIMA CORSA:	1
SECONDA CORSA:	2 x
TERZA CORSA:	2
QUARTA CORSA:	2 x
QUINTA CORSA:	1 x 1
SESTA CORSA:	1

La Polonia è al comando

Graham Hill è andato a urtare contro un guardrail durante le prove per la «Corsa dei campioni» che si svolgerà oggi e domani sul circuito di Riveride. Il pilota inglese s'è cavato con un indolenzimento alla schiena ed ha dichiarato che sarà regolarmente in corsa. Il più veloce nelle prove è stato l'americano Bobby Unser con 100,153 miglia di media.

Gli sportflash

LA POLONIA è al comando della classifica provvisoria del campionato mondiale maschile di pallavolo avendo battuto la RDT ed avendo usufruito della sconfitta del Giappone contro l'Unione Sovietica.

Nel gruppo di Guadalajara (girone di classificazione dal 19 al 24. posto), l'Italia, grazie alla vittoria su Panama per 3-0 (15-9, 15-3, 15-4), conduce la graduatoria a pari punti con il Canada.

LA SESSIONE del CIO, conclusasi a Vienna, ha riconosciuto il campionato mondiale femminile battendo a Varna la connazionale Olga Korbut e la tedesca orientale A. Hellman. Il successo delle atlete sovietiche è completato dal quarto e quinto posto della Saadi e della Siharuli.

LA TRIS disputata ieri a Tor di Valle è stata vinta da Dozza (12) dinanzi a Polvone e Rabbi. La combinazione vincente perlante è: 12-10. Ai vincitori toccano lire 256 mila.

In testa al Torneo primavera

Lazio e Arezzo a vele spiegate

Dopo la seconda giornata del torneo primavera, Lazio e Arezzo si scontrano anche in una seconda ripresa. Lo spagnolo è in vantaggio ma il portatore di bandiera della Lazio, il capogittono Arrigo, arriva all'improvviso alla quinta ripresa. La caduta dello spagnolo è merito del giocatore Giacomo La Rosa. Al Palermo andrà il trofeo d'oro del valore di 750 mila lire; a La Rosa andrà la riproduzione in bronzo dello stesso trofeo.

postale pensioni

E' in tuo possesso il libretto?

Qualche pensionato dell'INPS per invalidità del 1969 sono stato pagato fino al 31 dicembre 1973 dopo di che mi hanno trattenuto il vecchio libretto in quanto percepivo una erogazione provvisoria e ora dovranno darmi quello nuovo. Sta di fatto che senza libretto non mi pagano da circa 10 mesi. Il 2 luglio scorso ho riscosso un acconto, poi non ho avuto altro. GIUSEPPE TREGLIA MAGLIE (Lecce)

Il tuo libretto di pensione definitiva ti è stato spedito dall'INPS di Lecce il 19 settembre scorso.

Concluzionalmente lo spendi, finisce per avere una visione di settore che non gli consente di andare al di là di ristrettissimi dinagli tra sordi.

Avrà incassato il conguaglio

Nel mese di ottobre 1973 sono stato riconosciuto invalido. Ho chiesto un anticipo della mia pensione. Sono stato varile volte all'INPS a sollecitare il libretto per avere la pensione definitiva, ma non si vede ancora niente.

Maggiorazione e liquidazione del supplemento pensione

Sono pensionato per vecchiaia dal 1962. Il 23 maggio 1971 ho richiesto all'INPS di Matera la domanda di maggiorazione per mia moglie a carico. Dopo più di due anni, nel 23 agosto 1973 ho informato il servizio di merito precisando il reddito di mia moglie e anche questa volta nessuno si è fatto vivo, che cosa succede?

Il ministero della Sanità ha restituito la pratica

Riceviamo dal dottor Francesco Pinto, capo dell'ufficio stampa e pubblicità del ministero della Sanità, la seguente lettera:

Egregio Direttore, in riferimento alla lettera del Sig. Adelmo Carli di Volterra, pubblicata in questi giorni sul numero del 14 luglio 1974 del Suo quotidiano, desidero informarla che la pratica in questione è stata restituita dal ministero della Sanità alla Direzione provinciale degli Istituti di previdenza del ministero del Tesoro — il 15 agosto 1974.

Ti è stato spedito l'assegno vitalizio

Chiedo scusa se torno ancora a chiederti di darmi una mano per ottenere l'assegno vitalizio dei combattenti della guerra '15-'18. Secondo quanto mi avete risposto per mezzo della rubrica del 27 aprile 1974, nel mese di maggio scorso ho effettivamente ricevuto la lettera dell'Amministrazione dell'ordine di Vittorio Veneto mi ha comunicato la nomina a cavaliere. Non ho però, ancora avuto lo assegno vitalizio che mi è stato arretrato. Sono già passati sette anni da quando ho fatto la domanda.

L'assegno n. 9917571 comprensivo delle due spanzoni relative al periodo dal 1. gennaio 1968 a tutt'oggi, è stato inviato nel settembre scorso alla Direzione provinciale degli Istituti di previdenza del ministero del Tesoro.

Quando verri a conoscenza di queste nostre notizie non avrai ancora ricevuto alcun avviso di ricezione. Possibile che non avrai ancora ricevuto il tuo assegno vitalizio? Se hai ricevuto l'assegno vitalizio e non hai ancora ricevuto il tuo assegno vitalizio, ti suggeriamo di rivolgerti al ministero del Tesoro per far fare il necessario per la liquidazione delle tue spanzoni. Ci risulta, altresì, che contemporaneamente l'INPS ha liquidato il supplemento di pensione richiesto il 30 novembre 1973 per i contributi da te fatti valere nella gestione del 1972. Tale ulteriore decisione ti è stata notificata il 14 settembre 1974 e, in parti data, l'assegno dell'INPS di Matera ha trasmesso la pratica al centro elettronico di Roma per la materiale liquidazione delle tue spanzoni. Ci risulta, altresì, che contemporaneamente l'INPS ha liquidato il supplemento di pensione richiesto il 30 novembre 1973 per i contributi da te fatti valere nella gestione del 1972. Tale ulteriore decisione ti è stata notificata il 14 settembre 1974 e, in parti data, l'assegno dell'INPS di Matera ha trasmesso la pratica al centro elettronico di Roma per la materiale liquidazione delle tue spanzoni. Ci risulta, altresì, che contemporaneamente l'INPS ha liquidato il supplemento di pensione richiesto il 30 novembre 1973 per i contributi da te fatti valere nella gestione del 1972.

L'età per il pensionamento

Sono prossima al 55mo anno di età e vi chiedo alcuni chiarimenti in merito alla mia pensione: dal 1950 al 1966 sono stata alle dipendenze di una azienda tessile come stenodattilografa e nel corso del periodo ho riscosso l'assegno vitalizio di guerra. Se quando verri a conoscenza di queste nostre notizie non avrai ancora ricevuto alcun avviso di ricezione. Possibile che non avrai ancora ricevuto il tuo assegno vitalizio? Se hai ricevuto l'assegno vitalizio e non hai ancora ricevuto il tuo assegno vitalizio, ti suggeriamo di rivolgerti al ministero del Tesoro per far fare il necessario per la liquidazione delle tue spanzoni. Ci risulta, altresì, che contemporaneamente l'INPS ha liquidato il supplemento di pensione richiesto il 30 novembre 1973 per i contributi da te fatti valere nella gestione del 1972.

Approfondito dibattito sulla relazione di Georges Marchais

Il PCF elabora una nuova strategia per le riforme

Si tratta di una linea che mira ad estendere lo schieramento di tutte le forze disponibili per una reale svolta democratica — il dibattito con i socialisti e l'esigenza di «elevare la qualità» dell'unione delle sinistre

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25.

I delegati al congresso straordinario del PCF hanno cominciato stamattina la discussione del rapporto del Comitato centrale, presentato da Georges Marchais, diviso in due parti: la prima, che riguarda la strategia del Partito comunista francese nei mesi a venire; la seconda, che riguarda l'Unione delle sinistre.

Dibattito di forze vive e di avanguardia, si è svolto in un'atmosfera di serietà e di impegno. Le discussioni si sono svolte in un clima di libertà e di democrazia, con un'attenzione particolare per le posizioni dei socialisti e per le esigenze di «elevare la qualità» dell'unione delle sinistre.

Inoltre, parole — come ha sottolineato uno dei delegati — le osservazioni critiche fatte ad alcuni aspetti della attività del PS non sono una «polemica di stati maggiori», ma un appello a rappresentare un problema politico che va risolto politicamente, perché da esso dipende la realizzazione di quella unità più larga del popolo di Francia che passa attraverso l'elevamento della qualità dell'unione delle sinistre.

In sostanza il dibattito ha messo in luce, fin dal primo giorno, la larga adesione dei delegati, e cioè della base del partito, alla linea di svolta democratica, di cambiamento democratico, di realizzazione di una società più giusta in una Francia più indipendente.

A proposito di indipendenza nazionale — un altro dei temi dibattuti dal congresso — Georges Marchais ha dichiarato questa sera davanti ai congressisti che il PCF «non andrà all'Eliseo», cioè non accoglierà l'invito rivolto da Georges Marchais di «partecipare a una conferenza stampa»; e non vi andrà non soltanto a causa degli attacchi «inammissibili» di Pomiatowski contro i comunisti, ma anche perché il Presidente della Repubblica rifiuta la discussione con i lavoratori in lotta, prosegue la corsa agli armamenti ed è disposto a fare gravi concessioni in materia di sovranità nazionale.

Nel corso della seduta pomeridiana la presidenza del congresso ha dato lettura, tra i vivi applausi dei delegati, dei messaggi inviati dal PCUS, dal Partito dei Lavoratori del Vietnam del Nord e dal Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano.

Augusto Pancaldi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25.

I delegati al congresso straordinario del PCF hanno cominciato stamattina la discussione del rapporto del Comitato centrale, presentato da Georges Marchais, diviso in due parti: la prima, che riguarda la strategia del Partito comunista francese nei mesi a venire; la seconda, che riguarda l'Unione delle sinistre.

Dibattito di forze vive e di avanguardia, si è svolto in un'atmosfera di serietà e di impegno. Le discussioni si sono svolte in un clima di libertà e di democrazia, con un'attenzione particolare per le posizioni dei socialisti e per le esigenze di «elevare la qualità» dell'unione delle sinistre.

Inoltre, parole — come ha sottolineato uno dei delegati — le osservazioni critiche fatte ad alcuni aspetti della attività del PS non sono una «polemica di stati maggiori», ma un appello a rappresentare un problema politico che va risolto politicamente, perché da esso dipende la realizzazione di quella unità più larga del popolo di Francia che passa attraverso l'elevamento della qualità dell'unione delle sinistre.

In sostanza il dibattito ha messo in luce, fin dal primo giorno, la larga adesione dei delegati, e cioè della base del partito, alla linea di svolta democratica, di cambiamento democratico, di realizzazione di una società più giusta in una Francia più indipendente.

A proposito di indipendenza nazionale — un altro dei temi dibattuti dal congresso — Georges Marchais ha dichiarato questa sera davanti ai congressisti che il PCF «non andrà all'Eliseo», cioè non accoglierà l'invito rivolto da Georges Marchais di «partecipare a una conferenza stampa»; e non vi andrà non soltanto a causa degli attacchi «inammissibili» di Pomiatowski contro i comunisti, ma anche perché il Presidente della Repubblica rifiuta la discussione con i lavoratori in lotta, prosegue la corsa agli armamenti ed è disposto a fare gravi concessioni in materia di sovranità nazionale.

Nel corso della seduta pomeridiana la presidenza del congresso ha dato lettura, tra i vivi applausi dei delegati, dei messaggi inviati dal PCUS, dal Partito dei Lavoratori del Vietnam del Nord e dal Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano.

Augusto Pancaldi

Dal nostro corrispondente

NEW YORK, 25.

I membri africani del Consiglio di sicurezza hanno presentato oggi un progetto di risoluzione che «raccomanda all'Assemblea generale di espellere immediatamente il Sud Africa dall'ONU in applicazione dell'articolo 6 della Carta».

Questo articolo dichiara che «se un membro dell'organizzazione infrange in modo costante i principi enunciati nella Carta, può essere espulso dall'organizzazione dalla Assemblea generale, su raccomandazione del Consiglio di sicurezza».

Il progetto di risoluzione, presentato da Kenya, Mauritania e Camerun, in particolare «la risoluzione 3207 dell'Assemblea generale, del 30 settembre 1974, con la quale l'Assemblea chiede al Consiglio di sicurezza di esaminare i rapporti tra l'ONU e il Sud Africa, tenuto conto della continua violazione, da parte di questo paese, dei principi della Carta della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo». Essa ricorda inoltre le varie risoluzioni votate dall'Assemblea generale nel 1960, 1964, 1970 e 1972.

Paolo Forcellini

Tre scrittori arrestati in Ungheria

L'AGIP cerca uranio in Bolivia

Profitti del petrolio: Gulf + 31% Exxon + 25%. Texaco + 23%

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 25.

Ekaterina Furzeva, ministro della cultura e membro del Comitato centrale del PCUS, è morta oggi a Mosca all'età di sessantasette anni, a seguito di un attacco cardiaco.

Ekaterina Furzeva, ministro della cultura e membro del Comitato centrale del PCUS, è morta oggi a Mosca all'età di sessantasette anni, a seguito di un attacco cardiaco.

Paolo Forcellini

Tre scrittori arrestati in Ungheria

L'AGIP cerca uranio in Bolivia

Profitti del petrolio: Gulf + 31% Exxon + 25%. Texaco + 23%

Paolo Forcellini

Un lutto del PCUS e del movimento operaio

È morta Ekaterina Furzeva

Membro degli organi direttivi del PCUS negli anni di Krusciov, era ministro della cultura



Dalla nostra redazione

Ekaterina Furzeva, ministro della cultura e membro del Comitato centrale del PCUS, è morta oggi a Mosca all'età di sessantasette anni, a seguito di un attacco cardiaco.

Ekaterina Furzeva, ministro della cultura e membro del Comitato centrale del PCUS, è morta oggi a Mosca all'età di sessantasette anni, a seguito di un attacco cardiaco.

Paolo Forcellini

Tre scrittori arrestati in Ungheria

L'AGIP cerca uranio in Bolivia

Profitti del petrolio: Gulf + 31% Exxon + 25%. Texaco + 23%

Fanfani ha rinunciato all'incarico

Fanfani ha rinunciato all'incarico

La Direzione di dirà oggi in quale ambito intende condurre il tentativo successivo. E' accaduto vedere anche in questa sede il tentativo di Fanfani di portare a compimento il mandato ricevuto, «entro i limiti politici preconcetti».

La Direzione di dirà oggi in quale ambito intende condurre il tentativo successivo. E' accaduto vedere anche in questa sede il tentativo di Fanfani di portare a compimento il mandato ricevuto, «entro i limiti politici preconcetti».

Paolo Forcellini

Tre scrittori arrestati in Ungheria

L'AGIP cerca uranio in Bolivia

Profitti del petrolio: Gulf + 31% Exxon + 25%. Texaco + 23%

Paolo Forcellini

Paolo Forcellini

A detrimento della «politica energetica comune»

Grave cedimento dell'esecutivo CEE all'egemonia USA per il petrolio

Il commissario italiano, Spinelli, sottolinea il suo dissenso, parlando di «diserzione»

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 25.

L'esecutivo europeo, rispondendo ad una richiesta formale del governo belga, ha dichiarato sostanzialmente incompatibili gli accordi intervenuti tra un gruppo di paesi per l'energia con la possibilità di realizzare una politica energetica della CEE.

Assia e Baviera domani alle urne

Represa socialdemocratica? - La disoccupazione potrebbe raggiungere questo inverno il milione di unità

Dal nostro corrispondente

Dal nostro inviato

Assia e Baviera domani alle urne

Represa socialdemocratica? - La disoccupazione potrebbe raggiungere questo inverno il milione di unità

Dal nostro corrispondente

Assia e Baviera domani alle urne

Represa socialdemocratica? - La disoccupazione potrebbe raggiungere questo inverno il milione di unità

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

Assia e Baviera domani alle urne

Represa socialdemocratica? - La disoccupazione potrebbe raggiungere questo inverno il milione di unità

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

Assia e Baviera domani alle urne

Represa socialdemocratica? - La disoccupazione potrebbe raggiungere questo inverno il milione di unità

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

Le rivelazioni sul golpe

Di Andreotti (basti pensare a tutto il campo delle cessioni internazionali). Ma la omissione più rilevante è quella riguardante le responsabilità politiche, anzitutto della lunga gestione di Tanassi alla Difesa.

Di Andreotti (basti pensare a tutto il campo delle cessioni internazionali). Ma la omissione più rilevante è quella riguardante le responsabilità politiche, anzitutto della lunga gestione di Tanassi alla Difesa.

Di Andreotti (basti pensare a tutto il campo delle cessioni internazionali). Ma la omissione più rilevante è quella riguardante le responsabilità politiche, anzitutto della lunga gestione di Tanassi alla Difesa.

Di Andreotti (basti pensare a tutto il campo delle cessioni internazionali). Ma la omissione più rilevante è quella riguardante le responsabilità politiche, anzitutto della lunga gestione di Tanassi alla Difesa.

Di Andreotti (basti pensare a tutto il campo delle cessioni internazionali). Ma la omissione più rilevante è quella riguardante le responsabilità politiche, anzitutto della lunga gestione di Tanassi alla Difesa.

Di Andreotti (basti pensare a tutto il campo delle cessioni internazionali). Ma la omissione più rilevante è quella riguardante le responsabilità politiche, anzitutto della lunga gestione di Tanassi alla Difesa.

Dichiarazioni di Cervonenko sull'emigrazione ebraica

Dichiarazioni di Cervonenko sull'emigrazione ebraica

Dichiarazioni di Cervonenko sull'emigrazione ebraica

Dichiarazioni di Cervonenko sull'emigrazione ebraica

Dichiarazioni di Cervonenko sull'emigrazione ebraica

Dichiarazioni di Cervonenko sull'emigrazione ebraica

Renault 4. Quattro ruote senza problemi. Renault 4, 850 cc in due versioni: Lusso e Export. Quattro ruote senza problemi. E più di 16 km. con un litro di carburante. del buon senso.

La seconda giornata di colloqui a Mosca

Breznev-Kissinger: affrontato il problema delle armi strategiche

Indiscrezioni di fonti americane - Un « accordo quadro » sulla limitazione di missili e aerei atomici sarebbe già pronto e verrebbe firmato da Breznev e Ford a Vladivostok a fine novembre



LENINGRADO - La signora Kissinger visita il famoso museo dell'Ermilage, mentre il marito è impegnato nei colloqui politici con i dirigenti sovietici a Mosca

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. La cronaca della seconda giornata di colloqui tra il segretario di Stato americano Kissinger ed i dirigenti sovietici registra due nuovi incontri...

Il primo incontro di ieri mattina, come si ricordava, era stato definito dal ministro degli Esteri sovietico « eccezionalmente utile e ricco di contenuto ».

Indiscrezioni che fonti americane fanno circolare proprio a proposito del SALT. Le registriamo per dovere di cronaca, senza poterne garantire la veridicità.

Le conclusioni alle quali il negoziato di questi giorni potrebbe condurre sono quelle che il presidente Ford, nell'eventuale « vertice » di fine novembre a Vladivostok, confermerà con un « accordo quadro » dopo di che dovrebbero essere emanate le necessarie istruzioni alle due delegazioni...

L'accordo quadro che Breznev e Ford firmeranno a Vladivostok, sempre secondo quanto si è detto, si articolerebbe in quattro punti: 1) limitazione operativa o dell'efficacia dei missili a testata multipla; 2) limitazione della portata delle parti districibili; 3) limitazione della tecnologia superterrestre; 4) controllo dell'entità dei bombardieri strategici.

Le stesse fonti americane, infine, sostengono che la parte sovietica avrebbe lasciato intendere che un accordo del genere avrebbe potuto essere raggiunto già al vertice di Vladivostok, ma che la posizione di Nixon era troppo compromessa in seguito allo scandalo del Watergate...

Con il voto contrario della sola delegazione della Giordania

Approvato a Rabat il documento che accoglie le tesi palestinesi

Riconosciuto il diritto dell'OLP a « governare » la Cisgiordania - La votazione dopo una drammatica nottata, nel corso della quale i rappresentanti dell'OLP hanno minacciato di abbandonare il « vertice »

Dal nostro inviato

RABAT, 25. Gli occhi del mondo sono puntati su Rabat dove sono oggi giunti i massimi dirigenti dei venti paesi arabi per prendere delle decisioni che avranno una grande importanza non solo per i 125 milioni di uomini che sono qui rappresentati ma anche per le prospettive di soluzione di un conflitto che in altre un quarto di secolo ha già insanguinato per quattro volte il Medio Oriente e che può minacciare le stesse sorti della pace nel mondo.

Un importante successo è stato oggi raggiunto dalla delegazione palestinese partecipante ai lavori della conferenza dei ministri degli Esteri arabi che si è conclusa con l'approvazione dei documenti da sottoporre al vertice dei capi di Stato che domani alle 17 aprirà al Hilton Hotel di Rabat.

La risoluzione approvata afferma che « ogni territorio palestinese non potrà essere liberato dall'occupazione israeliana che non sia sotto il legittimo proprietario, il popolo palestinese, sotto la direzione dell'OLP ».

L'accordo su questa importante risoluzione è stato raggiunto in extremis, dopo una notte di febbrili contatti. Ieri sera infatti il responsabile del dipartimento palestinese del OLP Abu Latuf, al termine della seduta dei ministri aveva tenuto una improvvisata conferenza stampa sul bordo della piscina dell'hotel - che funge da sala stampa all'aria aperta per i cinquantotto giornalisti convenuti per il vertice - minacciando di dimissionarsi se i ministri degli Esteri si fossero piegati alle pretese giordane di rinviare al capo di Stato la discussione della questione palestinese.

Sadat invitato in Francia

PARIGI, 25. Un portavoce del palazzo dell'Eliseo ha annunciato oggi che il presidente egiziano Anwar Sadat è stato invitato in Francia da Valéry Giscard d'Estaing per una visita di lavoro.

rate in un imbarazzato silenzio nel timore di provocare una rottura clamorosa con la Giordania alla vigilia del vertice. Pare che si trattasse in particolare delle delegazioni dell'Arabia Saudita, del Marocco e del Kuwait.

Allo stesso tempo questi due documenti sono stati in parte respinti, in particolare da una delegazione palestinese che ha minacciato di abbandonare il vertice.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

Con questo annuncio, solo in apparenza clamoroso, Van Thieu continua l'operazione zavorra iniziata ieri con le dimissioni forzate di quattro ministri, fra cui quello potentissimo dell'Informazione.

Lo scopo di questi sbracciamenti a catena è presto ed evidente: liberandosi di questi personaggi Thieu cerca di distogliere dalla propria persona i fulmini di tutti i movimenti e gruppi che sono andati costituendosi negli ultimi due mesi a Saigon, e che hanno fatto delle accuse di corruzione il tema comune della loro lotta.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

Bonn: Schmidt critica i vescovi cattolici

MONACO, 25. Il cancelliere della RFT Helmut Schmidt ha criticato i vescovi cattolici tedeschi per aver invitato i bavaresi a votare contro il partito socialdemocratico nelle elezioni per il rinnovo del parlamento locale in programma domenica.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

Cortei a Cipro contro gli USA

NICOSIA, 25. Migliaia di studenti grecociprioti hanno partecipato oggi a Nicosia ad una manifestazione di protesta contro l'appoggio degli Stati Uniti all'invasione turca.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

La situazione internazionale è attualmente certamente favorevole ad alcuni sviluppi positivi e il successo senza precedenti raggiunto meno di due settimane fa, dall'OLP con il solenne riconoscimento che 105 paesi le hanno espresso invitandola a partecipare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite come legittimo rappresentante del popolo palestinese costituisce una bruciante sconfitta per la diplomazia israeliana e dà inizio a una svolta nel conflitto mediorientale.

Una nuova prova dei legami tra Washington e i « golpisti »

LA GIUNTA CILENA RIMBORSO IL MONOPOLIO USA KENNECOTT

69 milioni di dollari ai saccheggiatori del rame cileno per « compensarli » della nazionalizzazione di una miniera - « Prossimamente » la signora Peron a Santiago

SANTIAGO, 25. La giunta cilena ha confermato oggi la sua natura di tantocché dei monopoli e del governo degli Stati Uniti, firmando con i rappresentanti della società cuprifera « Kennecott Copper Corporation » un accordo in base al quale la Cile s'impegna a pagare la somma di 69 milioni di dollari a titolo di indennizzo per la proprietà della compagnia mineraria « El Teniente » (filiale della Kennecott), nazionalizzata nel 1971 dal governo di Unità Popolare.

L'accordo prevede che sei milioni e mezzo di dollari saranno pagati subito. La somma restante sarà pagata nei prossimi nove anni, a partire dal 25 aprile 1975.

Altre ha deciso di preparare una visita ufficiale della signora Peron, presidente dell'Argentina, nel Cile. Lo ha annunciato il ministro della Difesa argentino Adolfo Savino, dopo un colloquio con il capo della giunta Pinochet.

Grave permangono la situazione nella città argentina di Córdoba, dove, come ha sottolineato il Partito comunista in una sua drammatica denuncia, il « commissario politico » nominato dal governo, Oscar Lacabanne, ed il capo della polizia Hector Garcia Rey hanno instaurato uno « stato poliziesco », arrestando, torturando e assassinando membri di vari partiti.

PER INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI CITTADINI

Papadopoulos sarà accusato anche di « alto tradimento »

Smentita la partecipazione di reparti delle forze armate a un progetto di colpo di stato - Ioannidis in residenza sorvegliata sotto l'accusa di omicidio

ATENE, 25. Dopo il loro arresto e la loro deportazione nell'isola di Kea, una nuova grave accusa pesa sul capo dell'ex-dittatore greco e dei suoi « delinquenti ». Ieri infatti il Consiglio Superiore della magistratura si è riunito per l'esame di un'accusa (la seconda) mossa da un gruppo di cittadini nei confronti di Papadopoulos e degli altri esponenti della giunta militare per « alto tradimento ».

Secondo tale accusa Papadopoulos ed i suoi ex collaboratori si sono resi responsabili di alto tradimento attuando con la forza il colpo di stato del 1967, violando così il giuramento di fedeltà alle istituzioni dello Stato.

Papadopoulos, i suoi ex collaboratori Fattakos, Makarezos e l'ex capo dei servizi segreti Roufoglakis erano stati arrestati mercoledì nelle loro abitazioni e deportati nell'isola di Kea. Essi erano stati definiti « pericolosi per l'ordine pubblico » ed accusati di aver agito per rovesciare l'ordine costituzionale.

Giunto a Buenos Aires per incontrarsi con il ministro degli Interni Alberto Rocamora, Lacabanne ha detto ai giornalisti, con incredibile cinismo, che la situazione a Córdoba è assolutamente normale. Circa gli attacchi mossigli dal PCA, che ha chiesto la sua destituzione, Lacabanne ha risposto: « Sarebbe grave se il PC ci elogiasse. Se ci attacca vuol dire che siamo sulla buona strada ».

La situazione a Córdoba è così « normale » che la famigerata organizzazione fascista AAA (Alleanza anticomunista argentina), chiaramente spalleggiata da Lacabanne e dal capo della polizia, ha minacciato di uccidere il direttore del giornale *Voz del Interior*, Luis Federico Renonca, e di distruggere la sede del quotidiano.

La situazione a Córdoba è così « normale » che la famigerata organizzazione fascista AAA (Alleanza anticomunista argentina), chiaramente spalleggiata da Lacabanne e dal capo della polizia, ha minacciato di uccidere il direttore del giornale *Voz del Interior*, Luis Federico Renonca, e di distruggere la sede del quotidiano.

Advertisement for upim clothing. Features a large graphic of a lightning bolt and the text: 'prima dell'inverno upim offre fino ad esaurimento 1.500.000 capi di abbigliamento uomo donna bambino a prezzi non più ripetibili'. Includes the upim logo and 'con sicurezza'.